NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con ... del lunedì L. 18.50, estero L. 57 con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e Ultime Notizie», Italia L. 16 estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può iare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti vono in Piazza Goldoni N. I, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del le, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare mi 20, arretrati centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

o di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1 / Redazione Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Mercoledì 18 Luglio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 / Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4541

Il valore decisivo della vittoria di giugno sul Piave

messaggio di Gömbös ai Mutilati d'Italia

la nobile risposta di Carlo Delcroix

ROMA, 17

Capo del Governo ungherese, Gömbös, ha indirizzato questo obile messaggio ai mutilati di

no un soldato, sia per educazio- e per mio modo di pensare. Ri- le virtù militari di un popolo perchè sono magiaro e perchè zione ungherese, nel corso del- storia millenaria, ha dato in- revoli prove di possederle in rado. Appunto perciò sento tan- vicini a me coloro in cui tali trovano la loro più ardente sione, e tutta la vita dei quali esenta un sacrificio su questo Il mio pensiero va ai muti- guerra. Essi sono la fiaccola el coraggio e del sacrificio per tria. Il loro corpo dilaniato te- nia la grandezza del loro spi- ei momenti decisivi dell'essere essere della loro Nazione.

nicizia germogliata dal sangue

ante la guerra mondiale noi ci mmo di fronte agli Eroi d'Ita- la sorte così volle, aveva cer- te le sue insondabili ragioni. e sul Piave, a Doberdò e in e altre trincee del fronte i figli due Nazioni, italiana e magia- mbatterono con eguale valore, ostra la storia. In quei momen- ardore del combattimento, ab da vicino imparato a rispet- eroismo del popolo italiano, la mace resistenza e il suo volon- e generoso sacrificio per la . Sento molto vicini al mio i mutilati italiani; sapendoli sostenitori della profonda ami che lega le due Nazioni. Il san- i nostri soldati bagnò il suolo e dell'anima nazionale, per- esso germogliasse questa ami- Lo spirito italiano e ungherese, sse terribili battaglie, che fu ato dal dolore ma mai scos- venne pioniere e fattore incon- le di questa nuova era di fra- a. Quanto aveva avuto un in- evole inizio, fu continuato con a comprensione dei cuori. La anza dei due popoli fu suggel- al sangue, dei mutilati di

nia Nazione ha un'antica leg- I suoi sette capi mille anni o giurarono col voto del san- rimanere eternamente uniti, alla loro gente e ad Arpad, rande duce, il conquistatore Patria. Essi dissero: «Come il sangue si mescola in questa così saremo noi uniti sempre ita e nella morte». Questa an- ggenda mi torna ora alla men- olgendo la parola ai mutilati . Il nostro sangue, sgorgato nella coppa della guerra ale, è diventato pegno dell'a- che oggi ci unisce. Sono con- che da questa amicizia sboc- no i grandi benefici della pa- me Mussolini, magnifico Duce , nobile amico degli unghe- l Suo genio di uomo di Sta- fatto scaturire il ruscello del- dalle virtù guerresche della oriosa Nazione, così è certo mparirà senza lasciare trac- grande sacrificio dei mutilati ra. Esso sarà anzi una delle ali forze motrici del comune e dell'ascesa dei nostri due che oggi si sono ritrovati. — Gömbös».

risposta del Cieco veggente

esidente dell'Associazione na- mutilati, on. Carlo Delcroix, risposto:

iate accogliere il ringrazia- dei mutilati d'Italia che nella alta parola hanno sentito del popolo di cui foste in- soldato e siete guida sicura. noi crediamo che la sorte ab- so di fronte questi due popoli ecente guerra affinchè potes- noscersi meglio e apprezzarsi perchè nulla giova al reci- ispetto come il misurarsi da ri, e le più forti amicizie so- le che si fanno o si rinnovano na lotta aperta. Noi, mutila- iamo, inoltre, che insanabili tanto le ferite fatte alla giu- nessun solco è rimasto fra a passata lotta, da quando il Capo proclamò per tutti i po- rispetto di quella giustizia promessa della guerra e che la condizione della pace.

ndo in Voi il popolo magia- ci rivolgiamo con particolare a ai suoi mutilati, che più altra menomazione soffrono inflitta alla Patria, e augu- rossimo il giorno in cui il lo- ficio avrà il suo compenso, e to la sua riparazione per la ità e la fortuna dell'Europa. Delcroix».

toria, che pubblica 1 due i, stampa pure un interes- rticolo dell'Arciduca Giusep- gheria, che esalta le gesta ri combattenti. L Arciduca, e è risaputo. dal gennaio andò la quarta Armata sul crive, fra l'altro, che «dopo vittoriosa difesa alla nostra di giugno, dovuta — tengo rarlo — esclusivamente al allo spirito d'abnegazione ati italiani, perchè francesi si trovavano in quel tempo piano d'Asiago, questa mia one che la guerra fosse or- duta divenne certezza. ime nostre speranze si era- nte contro l'ostinata, mera- ed eroica resistenza dei vostri fanti. Si può in certo qual modo dire che la guerra fu vinta per gli alleati in quei terribili giorni di giugno, durante i quali i soldati d'Italia ci sbarrarono il passo accumulando eroicamente i cadaveri dei loro compagni caduti sul campo dell'onore».

L'eroico fante italiano

E più avanti aggiunge: «Io ho combattuto su vari fronti: il serbo, il russo, il romeno e l'italiano; inoltre, invitato dall'Imperatore Guglielmo, ho avuto agio di fare le mie osservazioni anche sul fronte franco-germanico. Posso quindi dire di aver potuto valutare le qualità più salienti d'ogni soldato che ha combattuto la guerra mondiale. Il soldato italiano è stato sempre e dappertutto bravo e fedele al suo dovere. Combatteva con accanimento eroico e con vero eroismo. Attaccava tenacissimamente e sempre col grido di «Viva l'Italia!». Ricordo degli attacchi italiani sul Carso respinti da noi una, due, tre volte; quando si cominciava a respirare, ecco che i vostri fanti incominciavano da capo a correre contro di noi con un eroismo, una ostinazione, uno spirito di sacrificio senza eguali. Ho sempre amato studiare la psicologia e il carattere del combattente, e sono giunto alla conclusione che le qualità morali del soldato italiano non sono seconde a quelle di nessun soldato del mondo. Nel soldato italiano si notano delle insuperabili qualità che lo inalzano all'eroismo. La sua abnegazione è massima, perchè ha un'intelligenza che gli espone chiaramente tutto quello che rischia; la perseveranza nella lotta è indice di maturità morale. Il Carso, Asiago e il Montello sono, secondo me, i luoghi dove più furibonda che in qualsiasi altra posizione si scatenò la guerra. Come ho già detto, io ebbi occasione d'osservare la lotta sul fronte franco germanico. Ripeto ancora una volta che i combattimenti più terribili e faticosi di tutta la guerra mondiale si svolsero sul fronte italiano».

Il Principe Bahadur consegna al Duce

la più alta decorazione del Nepal

ROMA, 17

Il Capo del Governo ha ricevuto S. E. il Generale Bahadur, capo della missione speciale del Nepal, venuta in Italia per rimettere a S. M. il Re e a S. E. Mussolini le più alte decorazioni del Nepal. Nel presentare al Duce le insegne dell'ordine della Stella del Nepal, il Gen. Bahadur ha espresso la sua soddisfazione nel constatare la cordialità dei legami di amicizia che esistono tra l'Italia e il suo Paese. Il Capo del Governo ha risposto manifestando il suo compiacimento per la decorazione che S. A. R. il Maharajà ha voluto fargli pervenire a mezzo dello stesso suo figlio.

La Commissione centrale venatoria propone

il 12 agosto per l'apertura della caccia

ROMA, 17

Al Ministero dell'Agricoltura e Foreste si è riunita stamane dalle 9.30 alle 13 sotto la presidenza del sen. Niccolini, la Commissione centrale venatoria. Sono intervenuti all'adunanza, destinata a formulare le proposte per la compilazione del prossimo Calendario venatorio, quasi tutti i membri fra cui i senatori Salvi, Vicini e Landucci, l'on. Ghigi, il conte Schoiber, il conte Antonelli, il comm. Cerruti, in rappresentanza delle bandite, riserve e località di ripopolamento, il generale Vaccaro, in rappresentanza del C.O.N.I., il comm. Mariani direttore generale dell'Agricoltura, il comm. Cortis e il comm. Urbani dell'Ufficio caccia, il comm. Panconesi e il dott. Sala in rappresentanza della Confederazione dei Sindacati dell'Agricoltura, il prof. Meschini e il dott. Del Lungo in rappresentanza dei tecnici agricoli, il dott. Setacci, il signor Rossi e l'avv. Di Leo.

Il sen. Salvi, presidente della Federazione dei cacciatori, ha fatto un'ampia relazione in merito alle proposte circa la compilazione del Calendario venatorio per il 1934-35, mettendo in rilievo i voti formulati da parte delle organizzazioni provinciali dei cacciatori. Le adunanze svoltesi in proposito nei giorni scorsi hanno permesso a tutti i cacciatori italiani di discutere ampiamente l'importante questione e di avanzare concrete proposte. In quasi tutte le riunioni sono stati fatti voti per il mantenimento della doppia apertura di caccia, in conformità del resto a quanto è prescritto dalle disposizioni legislative vigenti, pur proponendosi date diverse. La Commissione centrale, dopo ampia e particolareggiata discussione della relazione dell'on. Salvi, l'ha approvata e, riconoscendo l'opportunità per ragioni facili a comprendersi di rendere, pur con l'adozione del criterio della doppia apertura, uniformi le date per tutte le Provincie, ha deciso di proporre al Ministero dell'Agricoltura e Foreste la fissazione di domenica 12 agosto per l'apertura della caccia per animali di passo (quaglia, tortora, ecc.) e a domenica 2 settembre l'apertura della caccia generale per tutte le specie e per tutte le Provincie d'Italia. Le proposte formulate serviranno di base al Ministro on. Acerbo per la prossima emanazione e approvazione del Calendario venatorio.

La Commissione è passata successivamente a trattare numerosi altri argomenti fra cui l'assegnazione ai «nocivi» della gazza, della ghiandaia, dei rapaci diurni e della donnola; il voto della provincia di Rieti per la proibizione della caccia alle coturnici, ai fagiani, ai galli forcelli, ai cinghiali e ai caprioli; e conferma dei decreti di divieto di caccia ai sensi dell'articolo 24, sui quali ha riferito l'on. Ghigi.

Il Duce benemerito dello sviluppo

delle provvidenze igienico-sanitarie

ROMA, 17

Presso il Ministero dell'Interno si è riunito negli scorsi giorni in adunanza plenaria il Consiglio superiore di Sanità. Allo svolgimento dei lavori ha assistito il Sottosegretario di Stato per l'Interno, che è stato pregato dal Presidente di rendersi interprete presso il Capo del Governo dei sentimenti di devozione dell'intero Consiglio per l'imponente sviluppo raggiunto nel campo delle provvidenze igienico-sanitarie e sociali.

Il Consiglio ha discusso la relazione annuale sulle condizioni sanitarie nel 1933, prendendo in esame i provvedimenti adottati e quelli in corso di studio e di attuazione specialmente in fatto di assistenza e di profilassi, che il Fascismo va continuamente sviluppando. Successivamente il Consiglio superiore si è occupato dell'indagine sulla mortalità infantile dei bambini assistiti nei brefotrofi, constatando il continuo confortante abbassamento della mortalità infantile, dovuto essenzialmente alle molteplici provvidenze adottate in questo campo dal Regime.

Ha portato poi il suo esame sull'intensificazione dei servizi di profilassi antimalarica, resa indispensabile dall'addensamento della mano d'opera per le bonifiche, in applicazione delle nuove disposizioni emanate dal Governo fascista e su alcuni importanti particolari dell'organizzazione antitubercolare che il Governo cura con speciale interesse e con crescente successo. I lavori si sono conclusi con la presentazione di voti che rappresentano direttive di massima nei singoli problemi trattati.

Ammirazione greca per il Duce

ATENE, 17

Il *Katimerini* pubblica una lunga corrispondenza da Roma sul Duce agricoltore mettendo in rilievo il grande entusiasmo dei contadini per il gesto del Duce a Littoria. La corrispondenza è illustrata da una fotografia del Capo del Governo sulla trebbiatrice.

L'Ammiraglio americano Ellis

visita la Mostra della Rivoluzione

ROMA, 17

Questa mattina l'Ammiraglio Ellis comandante la Divisione navale americana ancorata a Napoli, accompagnato dal suo S. M. e da due ufficiali della Marina italiana, si è recato a visitare la Mostra della Rivoluzione Fascista. Era ad accogliere l'ospite, in rappresentanza del Segretario del Partito, l'on. Melchiori, che lo ha guidato nel giro delle sale.

Croci di guerra e distintivi d'onore

Il termine per le concessioni scaduto il 30 giugno

ROMA, 17

Le *Forze Armate* pubblicano: Col 30 giugno scorso è scaduto il termine ultimo, eccezionalmente concesso, per l'inoltro di domande per ottenere la croce al merito di guerra, il distintivo d'onore di mutilato e di ferito, la medaglia commemorativa della guerra 1915-18 e della Vittora.

Nessuna domanda sarà d'ora innanzi accettata, tranne quelle per la concessione del distintivo dei mutilati nei casi di comprovato aggravamento delle ferite e delle lesioni riportate in guerra.

Il comm. Dinale nominato Prefetto

ROMA, 17

Con decreto in corso, Neos Dinale, direttore del servizio stampa italiana dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, è stato nominato Prefetto del Regno.

Il comm. Neos Dinale è nato a Mirandola il 26 dicembre 1901; è diplomato in ragioneria, iscritto al P. N. F. dal 23 marzo 1919. Volontario negli alpini a 16 anni, dopo pochi mesi, nonostante non avesse raggiunta l'età stabilita per il grado, fu promosso aspirante per speciale concessione di S. M. il Re, in premio «all'audace entusiasmo del volonteroso giovinetto». E' decorato di croce di guerra al valore. Nel 1922-23, nell'America del Sud, promosse la fondazione di numerosi Fasci tra le nostre collettività; collaborò al *Popolo d'Italia* e ad altri giornali. Dal 1925, addetto come giornalista all'Ufficio stampa del Capo del Governo.

La II Divisione della I Squadra navale

nelle acque di Zara

ZARA, 17

Sono giunte in queste acque le seguenti unità appartenenti alla 2.o Divisione della prima Squadra navale al comando dell'Ammiraglio De Feo: Incrociatore «Trento», nave ammiraglia, incrociatore «Bolzano», esploratore «Zeno», cacciatorpediniere «Euro», «Zeffiro», «Ostro», «Borea», «Aquilone» e la torpediniera «Stocco».

Il ritmo della fatica del Duce

esempio di costanza e gagliardia fisica

ROMA, 17

La notizia pubblicata stamane sulla laboriosa giornata trascorsa ieri dal Duce dice chiaramente, così come già tutti gli italiani sanno da più d'un decennio, che Mussolini lavora sempre con ritmo immutato, con fervore costante e con lo stile del Capo che in ogni momento e in tutti i settori d'attività dà costantemente l'esempio.

Sono passati ieri nel grande salone di Palazzo Venezia, Governatori, Generali, Ambasciatori, una Missione estera, una rappresentanza di marinai americani, il Podestà d'una grande città. Dai problemi coloniali a quelli internazionali, dalle manifestazioni di cortesia all'esame attento, dettagliato dei problemi e dei lavori di un Comune, è tutta la vita che palpita intorno a un grande lavoratore, maestro ed esempio di vita.

Il Duce, dopo aver ricevuto, come ogni mattina, tutti i suoi diretti collaboratori, continua ogni giorno a profondere i tesori della sua attività. Così come lo abbiamo visto dopo tre ore di trebbiatura, fresco, senza una stilla di sudore e con lo sguardo vivissimo e con la voce squillante, or sono otto giorni, così lo rivediamo in questa sua attività serrata, non solo esempio per tutti, ma segno sicuro e preciso di una gagliardia fisica immutata e instancabile.

La prima trasmissione radiofonica

dalla Colonia marina di Baia

ROMA, 17

In seguito a disposizioni del Segretario del P.N.F. domani, mercoledì, avranno inizio le trasmissioni radiofoniche dalle colonie fasciste climatiche estive montane e marine.

La prima trasmissione sarà effettuata dalla colonia dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego di Baia (Napoli) e, come tutte le altre che faranno seguito, sarà trasmessa contemporaneamente da tutte le stazioni trasmittenti dell'Eiar. I bimbi comunicheranno notizie e invieranno saluti alle loro famiglie e ai camerati delle altre colonie e trasmetteranno un originale giornalino parlato con la cronaca della colonia. La trasmissione si effettuerà alle 16.30 precise.

Intensa attività dell'Opera Balilla

S. E. Ricci tra i capicenturia convenuti a Roma da tutta Italia - Disposizioni per il Campo "Dux,, - Un convegno di presidenti provinciali a Fiume

ROMA, 17

Questa sera l'on. Ricci, Sottosegretario all'Educazione fisica e giovanile, ha visitato il Campo dei capicenturia. I reparti si sono ammassati nello Stadio della Scuola centrale militare di Educazione fisica dove alle ore 19, annunciato da tre squilli di tromba, è giunto l'on. Ricci, ricevuto all'ingresso dello Stadio dal comandante della Scuola centrale militare di educazione fisica e dal comandante del Campo.

La superba sfilata dei reparti

Dal podio della tribuna il Sottosegretario ha rivolto il suo saluto ai graduati di tutta Italia convenuti a Roma per temprarsi alla forte scuola del Fascismo. Ha parlato ad essi della vita del campo, l'ha prospettata nella sua durezza, ed ha esortato i graduati ad adottare il motto dettato dal Duce: «Noi non siamo per la vita comoda». Ha poi esaltato la disciplina, prima virtù dell'italiano, del fascista e del soldato. Ha esortato infine i graduati a seguire con attenzione gli insegnamenti degli istruttori che per loro si prodigano con passione, e ha concluso augurandosi di poter vedere, un giorno non lontano, tra i soldati più forti ai posti più pericolosi il segno del Balillismo.

L'on. Ricci ha quindi assistito alla sfilata dei reparti che con manovra velocissima hanno fatto il giro del viale retrostante al campo e poi, in formazione di coorti in colonna, hanno sfilato impeccabilmente rendendo gli onori. Il Sottosegretario ha manifestato al comandante del Campo il suo compiacimento per la preparazione dei reparti e, salutato da una calorosa manifestazione da parte dei graduati, si è recato a visitare la Coorte autonoma accantonata nei locali della foresteria del Foro Mussolini.

Col 1.o agosto avremo un terzo turno di cadetti e capicenturia promosso dall'Opera Balilla, e si svolgerà anche questo sulle pendici di Villa Madama, dietro il Foro Mussolini. Il 7 agosto avrà poi luogo in Roma, e sempre per iniziativa dell'Opera Balilla una adunata di professori di scuola media. Si stanno in questi giorni concretando e diramando le opportune disposizioni per questa prima riunione.

Il 15 agosto a Fiume si terrà un convegno nazionale dei presidenti provinciali dell'Opera Balilla per l'inaugurazione di quella Casa Balilla nel decennale dell'annessione all'Italia. Perciò questo convegno dei rappresentanti della gioventù italiana acquista un profondo significato.

Anche quest'anno il campo «Dux» si svolgerà ai Parioli e già il lavoro preparatorio è in corso: lavoro non indifferente, se si pensa al grado di perfezionamento ormai raggiunto nei campi precedenti. Come è noto, le finalità del campo sono fissate nei quattro seguenti punti: accertamento dell'efficienza organizzativa dei Comitati; accertamento dei risultati conseguiti nella formazione fascista degli Avanguardisti; accertamento del grado di addestramento militare degli Avanguardisti; accertamento della capacità dei graduati Avanguardisti in relazione al grado, che rivestono.

Il programma del Campo «Dux»

Il concorso comprende: il campeggio, il concorso ginnico-sportivo-militare, il convegno internazionale di sportive per complessi bandistici e reparti con trombe, il concorso per reparti cannonieri e le gare ginnico-sportive per reparti mitraglieri e cannonieri, il concorso per complessi bandistici, il concorso per reparti con trombe a pistone, le gare ginnico-sportive per complessi bandistici e reparti con trombe, il concorso per manipoli tamburini e le gare ginnico-militari per manipoli tamburini. L'arrivo dei reparti è fissato per il 3-4 settembre. Perciò ogni rappresentanza partirà dal capoluogo di Provincia al completo di tutti gli elementi ufficiali e Avanguardisti in modo d'arrivare a Roma di regola entro le 18.

Il programma è stato così fissato: 5 settembre, ore 6.30: riunione dei dirigenti i complessi bandistici e comandanti dei manipoli trombe e tamburi; ore 8.30: riunione dei comandanti di centuria e manipolo, dei comandanti di armamento del pezzo e delle mitragliere; ore 15: inizio delle prove. Giorni 6-7: continuazione e termine delle prove; giorno 8: prove e saggi di chiusura; giorno 9: grande sfilata militare; giorno 10: saggio al Foro Mussolini.

1200 Balilla giunti in Italia

dalla Francia e dalla Svizzera

ROMA, 17

Stamane, provenienti dai vari Dipartimenti della Francia e dei Cantoni svizzeri, sono giunti alla nostra stazione oltre 1200 figli di italiani all'estero destinati alle colonie balneari. Dopo la refezione, i piccoli ospiti al canto degli inni della Patria sono partiti per la riviera adriatica e per quella ligure.

L'albo d'oro dell'Opera Balilla

ROMA, 17

Il supplemento al Bollettino n. 18 dell'Opera Balilla reca le seguenti citazioni all'ordine del giorno: Balilla Angelo Pelucchi, di 13 anni, da Verolavecchia (Brescia); Balilla Vittorio Baldino, da New York; Balilla Antonio Castegneri, di 12 anni, da Balmo (Torino); Balilla Armando Riva Rivet, di 8 anni, da Campoccio di Domodossola (Novara); Cadetto Avanguardista Michele Ladogna, di 18 anni, da Cerignola (Foggia); Avanguardista Giuseppe Capobianco, di 17 anni, da Ponte (Benevento); Balilla Alfonso Capasso, di 12 anni, da Roma; Avanguardista Renato Casadei, di 17 anni, da Bertinoro (Forlì); Balilla Giovanni Papuzzo, di 11 anni, da Bovolone (Verona); Balilla Fernando Gelati, di 9 anni, da Alseno (Piacenza); Avanguardista Arturo Telegrafini, di 14 anni, da Alseno (Piacenza); Piccola Italiana Maria Cleo, di 9 anni, da Sabbia (Vercelli); Avanguardista Ugo Molinari, di 14 anni, da Nogara (Verona); Avanguardista Ezio Righi, di 15 anni, da Carpi (Modena); Balilla Gino Casarza, di 9 anni, da Rivergaro (Piacenza); Piccola Italiana Anna Maria Bruni, di 10 anni, da S. Marcello (Pistoia); Balilla Vittorio Zucchelli, di 13 anni, da Riva (Trento); caposquadra Balilla Ezio Stefani, di 11 anni, da S. Benedetto Valdisandro (Bologna); Avanguardista Anselmo Magliano, di 16 anni, da Castelnuovo Balbo (Alessandria).

L'Italia fa scuola

Le Colonie estive in Austria

VIENNA, 17

Ad imitazione delle Colonie estive fasciste in Italia, il fronte patriottico ha organizzato su vasta scala anche in Austria l'invio di bimbi alle Colonie estive. Ieri sono partiti per le Colonie alpine del Tirolo 2200 bambini viennesi, salutati alla stazione dal Cancelliere Dollfuss, che ha porto il saluto ai piccoli partenti con commoventi, semplici parole.

L'ascensione del Principe Ereditario

sul monte Miletto

BENEVENTO, 17

Il Principe di Piemonte ha compiuto ieri l'ascensione del monte Miletto, la cima più alta della Provincia di Benevento. Partito dalla località Prete Morto, attraverso tutto il massiccio del Maltese, ha raggiunto la cima del Miletto e, dopo essersi intrattenuto qualche tempo, è ridisceso a San Gregorio di Alife, dove è stato ricevuto dal Prefetto e dal Segretario federale. Il Principe si è poi recato a Castello di Alife, dove la popolazione si è radunata nella piazza per acclamare l'Augusto Ospite, al quale le contadine hanno portato omaggi floreali.

Anche a Piedimonte di Alife si è raccolta molta folla in piazza, improvvisando una vibrante dimostrazione di omaggio al Principe, che si è ripetutamente affacciato al balcone principale dell'albergo, fra l'entusiasmo crescente delle Camicie Nere e del popolo che gremiva la piazza.

La firma dell'accordo commerciale

fra Granbretagna e Lettonia

LONDRA, 17

L'accordo commerciale fra l'Inghilterra e la Lettonia è stato firmato nel pomeriggio al Foreign Office.

L'Italia e il Patto orientale

nei sereni apprezzamenti francesi e tedeschi

PARIGI, 17

La stampa francese continua ad occuparsi con estremo interesse del consenso dato dall'Italia alla iniziativa per la firma di un Patto orientale e a mettere in rilievo lo spirito e la portata dell'adesione italiana, come tendente a un tentativo di miglioramento della situazione internazionale. L'atteggiamento dell'Italia ha provocato manifestazioni di evidente soddisfazione da parte dei circoli politici e della stampa francese, manifestazioni che sono state tanto più significative, in quanto l'interpretazione italiana del progetto di Patto orientale non suscita a Parigi nessuna reazione — salvo, bene inteso, le solite osservazioni differenti nei giornali nazionalisti — ma contribuisce invece a precisare ancor più lo spirito nel quale il Patto dovrà essere concepito e attuato affinchè dia i suoi frutti.

Accordo fra Roma e Londra

Il *Notre Temps* precisa anzi la portata fondamentale dell'intervento italiano per schiarire lo scopo del Patto proposto dalla Francia e per togliere ad esso quel che vi poteva essere, nella sua concezione iniziale, di non conforme alle necessità della vera collaborazione europea e alle condizioni di parità in cui devono svolgersi i rapporti fra le grandi Potenze. «Il comunicato dell'agenzia *Stefani* — scrive *Notre Temps* — è molto chiaro. La diplomazia italiana nota che il Patto orientale concepito primitivamente secondo uno spirito antitedesco, nella sua tesi definitiva rispetta la direttiva della politica italiana ed evita alle Potenze ogni impegno al di fuori di quelli di Locarno. Non resta così gran che dello sforzo personale del signor Barthou; ma questa non è una cosa molto importante. Ciò che invece è molto importante è che, secondo informazioni molto precise, l'accordo fra Londra e Roma è un accordo estremamente intimo, e i Governi di Londra e di Roma si sono riuniti per convincere Barthou, e che infine Barthou stesso ha avuto la saggezza di lasciarsi persuadere ad apportare appartare al Patto gli emendamenti necessari.»

Dal canto suo, il corrispondente dell'*Information* da Roma precisa che l'azione italiana continua a ispirarsi, d'accordo con l'Inghilterra, all'idea di una rigorosa eguaglianza fra le Potenze e al principio di una solidarietà europea in vista di una migliore e più duratura organizzazione della pace. Dopo aver detto che il giornalista francese è sicuro di trovare presso le alte autorità italiane sentimenti di equità, di cortesia e di stima, quali sono i sentimenti riservati alla Francia, egli precisa «quale sia stata la collaborazione italo-inglese per giungere a dare al progetto francese una forma veramente ispirata alle necessità della pace.

Legittima preoccupazione italiana

Crediamo di sapere — egli scrive — che mai si sono avuti come in questi ultimi giorni tanti scambi di vedute e così frequenti fra Roma e Londra. In questi giorni questi scambi di vedute erano addirittura quotidiani, ed è così che lo sforzo di reciproca comprensione ispirato da cordialità e da concordia ha permesso di stabilire questa formula media, che è quella del Patto orientale e di far sì che più grandi probabilità sorgessero perchè il Patto, dopo essere stato accettato da Roma e da Londra, sia accettato anche da Varsavia e da Berlino. Tuttavia su Berlino gli ambienti autorizzati italiani non si permettono di esprimere un'opinione, e se esprimessero una opinione lo farebbero con ogni riguardo. Come il comunicato italiano ha detto, la parola definitiva, secondo l'Italia, appartiene agli Stati interessati. Così si può oggi annunziare che l'Ambasciatore italiano in Germania, nelle sue prossime conversazioni con von Neurath, non farà che chiarire i sentimenti italiani rispetto al Patto orientale, ma nessun passo diplomatico speciale è progettato da parte dell'Italia presso il Governo di Berlino. Tuttavia l'opinione pubblica francese s'ingannerebbe se credesse di scorgere nei riguardi usati dall'Italia verso la Germania una cosa diversa da un sentimento disinteressato e devoto all'ordine europeo. La diplomazia italiana vede in pericolo quest'ordine europeo in seguito allo stato di fermento in cui si trova un popolo di 65 milioni di abitanti e crede che questo ordine possa essere turbato causa la tensione dei rapporti franco-tedeschi. Così la psicologia realistica degli italiani è profondamente influenzata dalle inquietudini e dai pericoli provocati da questi due problemi. Perciò l'Italia è convinta che una politica di riguardi reciproci attenuerebbe queste eventualità. L'Italia si tiene così fermamente su questa posizione ispirata dalla riflessione e si augura che si giunga all'accordo.»

Sollecitazione sovietica alla Polonia

MOSCA, 17

Commentando la nota redazionale della *Gazeta Polska*, organo ufficioso polacco le *Isvestia* esprimono la speranza che lo spirito realista di Beck riconosca l'enorme portata del Patto orientale che contiene impegni e diritti netti e precisi e al quale i Sovieti non hanno posto alcuna condizione. L'incertezza dell'atteggiamento della Germania, data l'indipendenza politica della Polonia, essa non può servire di motivo per l'assenza di una volontà determinata polacca. Ma il passo più incomprensibile dell'articolo della *Gazeta Polska* è, secondo le *Isvestia*, quello in cui il giornale domanda se i limiti che questo progetto vuol porre alla Polonia corrispondono ai veri interessi della Polonia, e in proposito il giornale afferma che il progetto impone a tutti gli aderenti gli stessi limiti nell'interesse della pace. Il Patto regionale orientale prevede l'impegno preciso contro tutti gli aderenti di non violare le frontiere esistenti e offre loro garanzie reciproche. Dopo avere ancora una volta espressa la speranza che la Polonia comprenda l'utilità del Patto, le *Isvestia* osservano che quasi tutte le Potenze si sono pronunciate in favore del consolidamento della pace in Europa mediante l'adozione di un sistema di patti diretti a rinsaldare la sicurezza. Il Comitato della sicurezza di Ginevra si è pronunciato nello stesso senso. E' dunque da augurarsi — conclude il giornale — che la considerazione della gravità della situazione attuale e della responsabilità che ricadrebbe su coloro che facessero fallire questa nuova iniziativa di pace induca tutti coloro che si trovano in istato d'incertezza e di attesa a mettere da parte i dubbi, le esitazioni e tutte le considerazioni di carattere locale.

Obiettivo giudizio tedesco

BERLINO, 17

Il corrispondente romano del *Völkischer Beobachter* parla di «Rettilinea politica italiana», dice che in Germania da principio si era trovata una certa contraddizione nel contegno dell'Italia e cita, in proposito, taluni rilievi della stampa italiana, la quale osserva come l'interpretazione tedesca sia stata troppo frettolosa, in quanto non vi è stata modificazione nell'atteggiamento italiano ma, bensì, nel progetto francese.

Pace e sicurezza

in un discorso di Doumergue alla Radio

PARIGI, 17

Il Presidente del Consiglio, Doumergue, che stamane ha presieduto al Consiglio del Gabinetto ed ha poi fatto una visita di congedo al Presidente della Repubblica Lebrun, è partito questa sera per Tournefeuille, dove trascorrerà un breve periodo di vacanze.

Questa sera alle 20, prima di lasciare la Capitale, il Presidente ha pronunciato alla radio un nuovo discorso al popolo, segnalando ancora una volta l'opera da lui svolta. Dopo avere riassunto l'attività del Governo in materia di politica interna economica e sociale, egli ha sostenuto la necessità di garantire la stabilità della moneta francese.

Sulla politica estera ha detto che il Governo non ha cessato un solo istante d'occuparsi della sicurezza della Francia e dell'apprestamento della difesa delle sue frontiere, perchè coloro che fossero tentati di violarle non vi possano riuscire. «Io — ha aggiunto Doumergue — dico «difesa», perchè nessuno in Francia pensa a prendersela con chicchessia ed ancor meno ad assumere con un pretesto qualsiasi l'iniziativa di una aggressione. Noi siamo appassionatamente fedeli alla pace. Non turberemo mai la pace degli altri, ma non vogliamo che l'insufficienza dei nostri mezzi di difesa e della nostra forza di resistenza possa ispirare un giorno o l'altro, a qualcuno meno pacifico di noi, l'intenzione di forzare violentemente la nostra porta e invadere il nostro territorio. E' il mantenimento della pace nel mondo che la Francia vuole infaticabilmente raggiungere.

Se io ho tenuto, come ho già detto, a fare adottare al nostro Paese sul terreno della politica estera un atteggiamento che risponda al suo passato, alle sue prove, alla sua gloria, al suo amore per l'umanità, è perchè esso possa contribuire così più efficacemente che sia possibile al mantenimento di questa pace ed ottenere in pari tempo la sicurezza di cui ha bisogno. E' per l'espressione di questo bisogno e per la nostra ferma volontà di collaborare sinceramente a ogni misura, a ogni intesa e ad ogni accordo capace di dare agli altri, come a noi stessi, la garanzia di poter vivere, progredire e lavorare in pace, che il nostro Ministro degli Esteri si è recato a portare il nostro pensiero alle Nazioni amiche alle quali egli ha cominciato a rendere visita. L'accoglienza che egli ha ricevuto ovunque, prova che noi siamo stati ben compresi. Una speranza decisa di successo c'incoraggio a perseverare nella via sulla quale ci siamo incamminati».

Il Presidente del Consiglio ha annunziato che durante le vacanze estive e la sospensione dei lavori parlamentari prenderà di nuovo la parola dinanzi al microfono della radio per far giungere a tutti i francesi la sua parola d'incoraggiamento.

L'America respinge il compromesso tedesco

per i buoni Dawes e Young

LONDRA, 17

La *Reuter* ha da Washington: Gli S. U. rifiutano di concedere alla Germania qualsiasi accordo speciale che implichi concessioni commerciali o accordi di compensazione allo scopo di ottenere un trattamento uguale ai portatori americani dei buoni Dawes e Young. In una nota energicamente redatta il Segretario di Stato Cordell Hull respinge l'offerta della Germania per un compromesso e ripete che gli S. U. insistono perchè sia accordato agli americani il medesimo trattamento fatto alle altre Nazioni in qualsiasi regolamento finanziario.

Prossime visite a Mosca

dei Ministri degli Esteri di Estonia e Lituania

MOSCA, 17

Il 25 luglio il Ministro degli Esteri dell'Estonia Seljamas e il 1.o agosto il Ministro degli Esteri di Lituania Losaraitis verranno ufficialmente a Mosca.

Epidemia di scioperi in tutti gli S. U.

Situazione sempre grave a San Francisco - Imponente spiegamento di forze - Scarsezza estrema di viveri

SAN FRANCISCO, 17

Il secondo giorno di sciopero generale ha trovato le autorità fermamente decise ad agire con la maggiore energia per dominare la situazione ed evitare alla popolazione, per quanto è possibile, ogni danno dall'agitazione operaia in corso. La città è virtualmente in stato d'assedio. Dopo 24 ore di sospensione, il servizio tranviario urbano ha ripreso a funzionare regolarmente stamane alle 5 e per tutta la giornata non si sono avuti incidenti.

L'energica azione del Sindaco Rossi

Poco dopo l'alba ai mercati generali sono cominciati ad affluire i primi autocarri di vettovaglie dalle campagne, e sotto la protezione della Guardia nazionale sono stati immediatamente scaricati. Anche il traffico lungo le maggiori arterie d'accesso alla città è largamente sorvegliato e protetto dalla forza pubblica. Gli scioperanti, evidentemente allo scopo di accattivarsi le simpatie della cittadinanza, hanno dichiarato che non ostacoleranno il rifornimento dei generi alimentari ai cittadini e che, nella eventualità che gli autisti si rifiutassero di eseguire i trasporti per il timore di violenze, essi stessi provvederanno ad ogni necessità.

La maggior parte della popolazione deve ricorrere a viveri conservati poichè non è possibile procurarsi carne fresca, nè lardo, nè prosciutto, nè legumi, nè frutta e le uova sono rarissime. Il giungere di un certo numero di autocarri trasportanti viveri dà a sperare in un miglioramento del vettovagliamento della città. Stamane si sono visti uomini di affari e dirigenti di azienda recarsi negli uffici con il pane sotto il braccio e con le tasche ripiene di scatolette di viveri. Sotto l'energico impulso del Sindaco Rossi, sono stati organizzati comitati per fronteggiare la situazione, nonchè per vettovagliare la popolazione. Si rileva che nei depositi sono giacenti abbondanti scorte di viveri, ma sarà difficile, data la paralisi di tutte le autorità, trasportarli in città e distribuirli.

Il comitato di agitazione ha concesso altri permessi di apertura dei ristoranti, essendosi i 19 di ieri rivelati insufficienti. I permessi sono vistosamente collocati all'ingresso degli esercizi per evitare che gli scioperanti commettano violenze e devastazioni.

Il Comitato esamina la proposta di sospendere ogni agitazione se i datori di lavoro decidono di accettare l'arbitrato su tutte le questioni che formano oggetto della lotta in corso. Riunitosi alle 10 antimeridiane, il Comitato ha tra altro deciso di aumentare il numero dei permessi e negozi e magazzini della città di restare aperti per provvedere alle necessità della popolazione.

Oltre duecento arresti

Nessun incidente degno di nota si è verificato per tutta la giornata. All'imbrunire la polizia e la guardia nazionale su autocarri armati di mitragliatrici hanno circondato il quartiere di Jackson e occupato la sede locale del partito comunista nella quale aveva sede anche l'Unione operaia delle industrie del porto. Sono state arrestate complessivamente 200 persone.

La Guardia nazionale ha stabilito una nuova linea continua di difesa della zona compresa tra il quartiere di Pierone e di Jackson, per evitare ogni infiltrazione degli scioperanti in quei mercati e depositi di vettovaglie. A nessuno è dato di oltrepassare il cordone senza uno speciale permesso delle autorità di polizia.

Intanto lo sciopero accenna ad estendersi: ventimila operai di varie industrie dei dintorni della città hanno fatto causa comune, stamane, con gli scioperanti, i quali raggiungono complessivamente il numero di settantacinquemila nella baia, mentre altrettanti sono costretti a incrociare le braccia nell'intera regione in conseguenza della paralisi dell'attività portuale.

Il servizio di traghetto tra San Francesco e Oakland nella baia è stato interrotto poco prima di mezzogiorno e il pubblico è ora costretto a servirsi della ferrovia litoranea della Southern Pacific. Nella notte scorsa sono stati arrestati 24 individui per aver resistito alle intimazioni della polizia. Non è segnalato però alcun episodio di violenza.

Nuclei di agenti e militi della Guardia nazionale con miragliatrici sono di fazione nei crocevia e pattuglie volanti con fucile e bombe lacrimogene percorrono continuamente tutte le vie principali e secondarie, sia del centro che della periferia.

L'arrivo del Generale Johnson

Il Gen. Johnson, giunto ieri sera, ha avuto per tutta la giornata lunghi colloqui con i vari membri del Comitato arbitrale e altre personalità per studiare le possibilità di soluzione del conflitto. Si è tenuta una riunione alla quale hanno partecipato le autorità navali e portuarie e sono stati presi accordi per una più rigorosa polizia del porto. Si è anche disposto per il pronto invio di forza pubblica in qualsiasi località dove si verifichino disordini. All'uopo sono stati predisposti mezzi rapidissimi di trasporto tanto per terra quanto per mare.

Il Sindaco di San Francisco ha assicurato i consoli stranieri che non si ha affatto l'intenzione di proclamare la legge marziale. Essi lo avevano invitato a prendere delle misure di precauzione per rifornirli di derrate alimentari e per permettere loro di circolare liberamente in automobile nel caso che la legge marziale fosse decretata.

Lo sciopero generale si è esteso, come è noto, alle città di Oakland, Berkely e Alameda. Il Dipartimento del commercio di Washington ha pubblicato che 200 mila operai sono attualmente in isciopero in tutta la Confederazione. Le agitazioni hanno anche raggiunto il centro industriale di Kohler, nel Visconsin, che per decenni è stato considerato come l'ambiente modello di perfetta relazione fra datori di lavoro e prestatori d'opera.

Lo sciopero s'estenderà ai porti atlantici?

Gli scioperanti effettivi sarebbero 160.000 a San Francisco e dintorni, 18.000 tessili nell'Alabama, 6000 a Minneapolis, altre migliaia sparse in quasi tutti i maggiori centri dei vari Stati della Confederazone come Portland, Baltimora, Fielle, Houston, Kohle. A Huntsville (Alabama) sono in sciopero 10.000 tessili. Secondo notizie ufficiose gli scioperi di San Francisco costano all'economia della California ben due milioni di dollari al giorno.

Negli Stati orientali e centrali sono in corso ingaggiamenti su vasta scala di squadre di operai indipendenti da far affluire nei centri del Pacifico per spezzare la resistenza degli scioperanti. Molti sono già in viaggio per le rispettive destinazioni a treni completi. Operai specializzati sono anche fatti viaggiare in automobile e in aeroplano.

Corre insistente la voce che i marittimi e portuari delle città atlantiche, New York compresa, siano in procinto di deliberare «un appoggio attivo» agli scioperanti del Pacifico. Nulla si sa ancora del modo con cui questo «appoggio attivo» sarebbe dato, ma le autorità si dispongono a parare qualsiasi eventualità. *(United Press).*

La conferenza navale del 1935

s'arrenerà già nelle trattative preliminari?

LONDRA, 17

Commentando il comunicato ufficiale del Foreign Office, il redattore diplomatico della *Mornig Post* scrive che finora, evidentemente, le Potenze interessate alla Conferenza navale del 1935 non hanno fatto che manovrare per rafforzare le rispettive posizioni nei negoziati. Il successo, o meno, della Conferenza del 1935 dipenderà dalla misura nella quale le singole Potenze si mostreranno disposte a fare «concessioni», giacchè è chiaro che se ciascuna di esse mantenesse la sua attuale posizione, mancherebbe ogni base per una Conferenza e questa, non sarebbe che una vera perdita di tempo.

In un articolo di fondo il *Daily Mirror* ironizza su rinvio delle conversazioni preliminari, rilevando che anche la nuova Conferenza navale preparatoria comincia e seguire le note procedure delle passate Conferenze, e, cioè, alternare senza conclusione, periodi di discussione a lunghi periodi di aggiornamento. Il redattore diplomatico del *Daily Herald*, sotto il titolo «Il Giappone silura la Conferenza navale», scrive che il rinvio delle conversazioni preliminari fa dubitare che la Conferenza del 1935 venga mai convocata. Attribuisce il parziale insuccesso delle conversazioni preliminari e le non rosee prospettive dei negoziati futuri alla politica del Giappone, il quale si preparerebbe a presentare nell'ottobre futuro domande tali, da rendere inutile la convocazione della Conferenza.

Le discussioni dei giornali inglesi

sul potenziamento dell'Aeronautica

LONDRA, 17

I giornali continuando a occuparsi della questione del rafforzamento dell'Aeronautica britannica, confermano che Baldwin in settimana, e con tutta probabilità giovedì prossimo, farà ai Comuni le attese dichiarazioni sulla politica del Governo a tale riguardo.

Il redattore politico della *Morning Post* scrive che si attende da Baldwin l'annuncio di un programma di aumento progressivo dell'Aeronautica britannica, fino al doppio della misura attuale, e progetti per la difesa aerea industriale e della popolazione civile dagli attacchi aerei. Tale politica di espansione dovendo essere progressiva e distribuita in un certo periodo di anni — dice il giornale — non potrebbe portare pregiudizi all'attuale efficenza dell'arma e sarebbe sempre in grado di subire cambiamenti in armonia con i risultati della Conferenza del disarmo. Nessun nuovo stanziamento sarebbe fatto per il bilancio in corso, che già include, come è noto, un primo stanziamento per la costruzione di quattro squadriglie.

Il *Daily Mail* insiste nel dichiarare che questo programma è troppo lento e inadeguato. Il *Daily Express* prende occasione per ripetere l'augurio che la Granbretagna, sviluppando la sua Aeronautica, possa più strettamente legare tra di loro i vari elementi dell'Impero. Il *Manchester Guardian* si dice in grado di poter smentire la notizia che sarebbero già stati dati ordini per la costruzione di due squadriglie da bombardamento

Lettere minatorie e minaccie

al Ministro degli Esteri inglese

LONDRA, 17

In questi ultimi giorni Sir John Simon è stato fatto segno a misteriose minacce attraverso telefonate fatte specialmente alla sua residenza privata e anche per lettera. L'ultima è stata una telefonata fatta direttamente alla consorte del Ministro degli Esteri. Un individuo sconosciuto, dopo aver dichiarato per telefono che il Ministro stava trascinando il Paese verso la guerra, ha soggiunto che Simon è un uomo segnato nella lista nera e ch'egli si incaricherà di spacciarlo al più presto. Le autorità di polizia hanno preso immediatamente delle precauzioni.

Perchè i nazi austriaci

trovano ospitalità in Jugoslavia

VIENNA, 17

Il *Weltblatt*, giornale vicino al Governo, in una corrispondenza da Klagenfurt ricca di rivelazioni, accenna alle trattative segrete svelate nello scorso anno dalla polizia di Villaco fra nazionalsocialisti e sloveni della Carinzia, nelle quali si parlava di concessioni territoriali alla Jugoslavia a spese della Carinzia, per il caso di un avvento al potere del nazionalsocialismo in Austria.

Protezione jugoslava ai nazisti

Una delle conseguenze più evidenti di queste trattative è stato l'avvicinamento jugoslavo-germanico, che ha trovato la sua espressione nei viaggi di Röhm e Göring in Jugoslavia e nella sempre più aperta adesione di circoli jugoslavi all'Anschluss.

Il giornale rileva ora che questa manovra è nuovamente in uno stadio acuto e che dai luoghi di confine jugoslavi, come Gutenstein, a suo tempo appartenente alla Carinzia, si esercitava una febbrile propaganda in Austria a mezzo di manifestini. Questa azione propagandistica è compiuta non solo da nazionalsocialisti tedeschi, ma anche da sloveni carinziani e perfino da comunisti e radico-socialisti e porta il pomposo nome di «Movimento rivoluzionario sociale». E' stato precisato che il materiale propagandistico, quello comunista compreso, come pure le armi provengono da Monaco.

In certi luoghi lungo il confine jugoslavo, per esempio a Trifail, sono state costituite «legioni carinziane nazionalsocialiste» formate da nazionalsocialisti riparati oltre il confine. Si osserva, in proposito, che i nazionalsocialisti austriaci nella loro fuga non cercano di raggiungere, come nel passato, l'Italia, ma la Jugoslavia.

Energica difesa patriottica

L'impunità garantita ai possessori di materiali esplosivi ha sortito il suo effetto. Nei circoli bene informati si dichiara che a Vienna e in provincia sono state consegnate grandi quantità di esplosivi.

Intanto l'azione di difesa contro il terrore nazionalsocialista viene condotta con la massima energia anche nella vita economica.

I circoli del fronte patriottico chiedono che in avvenire vengano rilasciate concessioni per esercitare commerci e facilitazioni tributarie sia a Vienna che in provincia a persone d'indubbia fede patriottica. Il fronte patriottico ha iniziato una propaganda antinazista e sta preparando la pubblicazione di una lista con i nomi di quei commercianti che sono nazionalsocialisti o occupano alle loro dipendenze nazionalsocialisti. Il pubblico sarà invitato a boicottare questi negozi.

Una dichiarazione di Simon

sull'incidente di Samo

LONDRA, 17

Sir John Simon ha fatto oggi brevi dichiarazioni alla Camera dei Comuni sull'incidente avvenuto al largo dell'isola Samo, nell'Egeo, che ha costato la vita a un ufficiale medico dell'incrociatore britannico «Devonshire», che incrocia in quelle acque.

Tre ufficiali a bordo di una lancia, in costume da bagno, furono tragicamente scambiati per contrabbandieri e fatti segno a colpi di fucile da parte di sentinelle turche. Simon non ha potuto dare precise informazioni al riguardo, ma ha assicurato che l'incidente è oggetto di una severa inchiesta. Il Governo turco ha già presentato scuse per tramite del suo Ambasciatore a Londra, mentre l'Ambasciatore britannico in Turchia si è recato oggi ad Ankara per conferire con quel Ministro degli Esteri. La Turchia considererebbe l'incidente chiuso, ma il Governo britannico non sarebbe di questo parere.

Le ricerche della salma di Robinton

WATHY (Isola di Samo), 17

L'incrociatore inglese «London» si è ancorato a 3 miglia da questo porto. Il capitano, accompagnato dal Vice-console inglese, ha chiesto alle autorità turche il permesso di operare ricerche nello stretto per trovare il cadavere dell'ufficiale medico di Marina Robinton, ucciso nell'incidente di sabato scorso. Il permesso è stato accordato e le ricerche sono state subito iniziate. Dodici navi da guerra britanniche sono ancorate nel porto di Tigani.

Navi inglesi e americane in Grecia

ATENE, 17

E' giunta al Pireo la nave scuola jugoslava «Jadran» con a bordo 100 cadetti. Una divisione della Marina britannica composta del portaerei «Furious» e di otto cacciatorpediniere è attesa al Falero. Il caccia ellenico «Hydra», con a bordo i Ministri della Marina e della Guerra e 27 ufficiali superiori si è recato a incontrare la divisione inglese fuori delle acque territoriali. Al Falero sono giunte intanto le navi da guerra americane «Cujunca» e «Sebaco».

Una manovra notturna di sbarco

contro l'isola francese di Oleron

PARIGI, 17

Un esperimento di attacco notturno all'isola di Oleron è stato effettuato dalla compagnia di sbarco d'un incrociatore corazzato. L'isola era difesa dalle truppe di fanteria coloniale, da reparti della marina e dalle forze costiere. Il partito attaccante era costituito da tre torpediniere della seconda legione marittima e da una flottiglia di navi leggere. L'esperimento è stato favorevole al partito attaccante, che è riuscito a sbarcare presso Saint Denis sulla costa dell'isola di Oleron verso l'una e trenta un'intera compagnia di marina, che si è poi urtata contro le forze della difesa lanciate al contrattacco. La compagnia di sbarco, protetta dal supposto fuoco delle artiglierie delle navi, ha poi raggiunto le unità al largo. La manovra ha dato, secondo il comunicato della Prefettura marittima di Rochefort, soddisfazione alle autorità militari.

La seconda conferenza D'Amico

al Goldoni di Venezia

VENEZIA, 17

Questa sera al Teatro Goldoni, gremito di un pubblico eletto e alla presenza delle più alte autorità cittadine, Silvio D'Amico ha tenuto la seconda conferenza del ciclo goldoniano indetto in occasione del primo Festival Internazionale del Teatro, parlando, vivamente applaudito, sul tema «L'Arte e la Morale di Carlo Goldoni».

Giornali teatrali soppressi

dal Prefetto di Milano

MILANO, 17

Con decreto del Prefetto di Milano in data 16 luglio sono stati soppressi i seguenti periodici appartenenti ad ex agenti e agenzie teatrali: *Corriere di Milano, Rivista teatrale melodrammatici, Il Piccolo Teatro, Rassegna teatrale e melodrammatica, L'Olimpo artistico, L'Arte drammatica* e *Il Gazzettino di Milano.*

La decisione è secca. Il colpo di bisturi è giunto al momento opportuno a concludere l'opera di risanamento morale attuata dal Fascismo con l'abolizione del mediatorato e l'istituzione dei relativi uffici di collocamento.

L'autorizzazione alle Suore di San Vincenzo

di aprire un istituto a Fiume

ROMA, 17

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 23 aprile 1934, N. 1096 col quale, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, Ministro per gli Interni, viene riconosciuto agli effetti civili il rescritto della Sacra congregazione dei religiosi in data 18 dicembre 1930 relativo all'erezione in provincia italiana della Congregazione delle suore di carità di San Vincenzo di Paola in Fiume e viene concessa alla stessa l'autorizzazione per l'acquisto, a titolo gratuito, di un immobile costituente l'attuale sede nella Provincia suddetta e attualmente intestato all'Istituto delle suore di carità di San Vincenzo di Paola in Zagabria.

Simpatia romena per la Fiera di Bari

BUCAREST, 17

La stampa romena dimostra ammirazione e simpatia per la Fiera del Levante, mettendo in forte rilievo i promettenti risultati da essa ottenuti in solo quattro anni di attività. Tra i giornali che più s'interessano alle manifestazioni baresi è l'ufficioso *Universul*, il quale dedica un articolo a Bari e alla sua Fiera.

L'aspra tappa Marsiglia-Montpellier

Speicher primo in volata davanti a Magne

Martano arriva coi migliori nel gruppo di testa

MONTPELLIER, 17

Nella tappa Marsiglia-Montpellier, condotta prevalentemente su pianura e quindi in un ambiente favorevole agli avversari, la squadra italiana ha mantenuto una tattica di attesa, limitandosi a rispondere agli attacchi dei francesi e a mantenere immutato il lieve svantaggio che separa il nostro campione da Antonino Magne, al quale tutti i favori della sorte e degli uomini non hanno dato nella tappa di Marsiglia che un insignificante premio di consolazione, dopo lo scacco subito a Cannes. Verranno poi, e non sono lontani, i Pirenei a provocare la giusta selezione dei valori, e sarà appunto sulle interminabili salite che la miglior classe dell'uno o dell'altro dei due «leaders» della corsa avrà modo di palesarsi con inequivocabile chiarezza, cioè per le sole forze degli uomini, che di quella classe sono in possesso. Del resto questa è la tattica dell'arrampicatore Vietto, che si limita per ora ad arrivare a ridosso dei primissimi, con i quali non può certo competere in volata, ansioso di dare battaglia non appena le altissime sagome dell'Aubisque e del Tourmalet si profileranno davanti ai superstiti di questo Giro che sta entrando nella sua fase più drammatica e più combattuta.

Dunque la tappa odierna Marsiglia-Montpellier (km. 172) non poteva prestarsi ad un'azione offensiva di Martano o di Vietto, svolgendosi tutta quanta su strada piana, lungo la torrida zona del Crau, le cui maggiori asperità consistevano per i corridori nel dover marciare in una specie di deserto, sotto il duplice tormento del sole e della sete.

L'episodio della giornata

Quello della volata è stato l'episodio massimo della giornata, che ha dimostrato ancora una volta come nulla ci sia da guadagnare per gli italiani, ma tutto da perdere, quando le corse si decidono sul rettilineo del traguardo. Martano e Cazzulani nulla hanno potuto contro l'aggressivo gruppo avversario, che comprendeva Speicher, Louviot, Salazard e il più veloce dei belgi: Bonduel.

Ma anche in questa estrema fase della tappa, si sono rivelate d'improvviso alcune crepe che basterebbero a dimostrare come il blocco della squadra francese non sia proprio di granito. Infatti che necessità aveva Speicher di saltar fuori come una saetta a una trentina di metri dal traguardo per portar via la vittoria proprio ad Antonino Magne, che stava appunto per conquistare, opportunamente lanciato da Louviot, il primo successo di tappa e il prezioso abbuono di 1'30"? Mistero che non riusciremo mai a comprendere. Fatto si è che Magne stava portando la sua maglia gialla ad un nuovo fastigio, quando il campione del mondo, come spinto da una molla, è scattato e lo ha superato irresistibilmente. L'orgoglio sportivo è stato più forte di quell'istinto nell'animo di Speicher di ogni altra considerazione? Può darsi: questi campioni sono ora rozzi, ora sensibilissimi.

Il bilancio attivo di Magne è stato tuttavia in tal modo ridotto della metà, poichè la «maglia gialla», giunta dietro Speicher, ha ottenuto un abbuono di soli 45". Meglio così per Martano, che ha visto il proprio malanno, al quale in ogni caso era condannato, tagliato a mezzo. Il distacco che ora lo separa da Magne è di 3'42".

Attraverso la torrida Crau

I 41 superstiti, poichè il marsigliese Pastorelli ha preferito restare al fresco a casa sua, si avviano a passo veloce verso la piccola salita di Les Femmes, che si erge non alta subito fuori della città. Tutti resistono facilmente all'andatura e passano insieme la vetta, discendendo poi verso L'Agneau. Il caldo è soffocante, tuttavia assistiamo ad alcuni tentativi, che però non valgono a selezionare le posizioni poichè gli scatti sono immediatamente rintuzzati. Presso Salon (km. 40) la lotta si fa più vivace e in testa rimane un gruppetto di corridori, nel quale sono tutti i migliori d'ogni squadra. Questo gruppo, quantunque ostacolato dal vento, marcia rapidissimo e guadagna fino a un minuto sugli inseguitori. Ma il lieve vantaggio è in breve annullato, perchè gli uomini di testa non insistono nello sforzo.

Tocchiamo Salon e la media oraria è superiore ai 30 km. Attraversata la città, incomincia la desolata landa della Crau, un vero deserto fatto per il supplizio della sete e che è famoso per le sofferenze che fa patire ai corridori. Infatti, per chilometri e chilometri, il sole più cocente dardeggia implacabile senza che mai un alito di vento venga a mitigare la temperatura.

Una sgroppata di Geyer

Finalmente ecco Arles (km. 82) e vi si potrà dare sfogo all'ardente desiderio di rinfrescarsi. Ma ecco divampare la lotta. Appena oltrepassato il controllo di questa città, il tedesco Geyer, coadiuvato dai compagni di squadra, scappa a varie riprese. Per parecchie volte il gruppo si ricompone, ma ad un ennesimo tentativo del tedesco, si sgretola definitivamente. Quando arriviamo a Bellegarde (km. 95), sono in testa dodici uomini e precisamente: Geyer, Magne, Speicher, Les Grevès, Vietto, Salazard, Renaud, Bonduel, Maes e gli italiani Martano, Cazzulani, Gestri e Vignoli. Più indietro è un gruppo di inseguitori, dal quale è staccato Morelli, avendo forato. Il gruppo di testa prosegue veloce e arriva a Nimes (km. 112) con propositi bellicosi. Il passo degli inseguitori è veloce, ma i primi non mollano e a loro volta tengono una andatura sostenuta. Di questo primo gruppo, dopo sgroppate rabbiose, entrano a far parte De Caluwè, Wauters, Louviot e Vervaecke, che balza subito al comando e accelera ancor più il passo per interporre la maggior distanza fra sè e Morelli, che lo minaccia da vicino nella classifica degli isolati, e Vietto, a cui vuole strappare il terzo posto nella classifica generale.

La disdetta di Vietto

A Lunel (km. 141) il primo gruppo ha circa due minuti di vantaggio sul secondo, composto di una trentina di unità, alle quali si accoda Vietto, colpito da una foratura. Vietto pagherà caro questo colpo mancino della sorte. Mancano 35 km. all'arrivo e la lotta fra i due plotoni prosegue in pieno, ma i fuggidschi hanno il sopravvento sul gruppo che insegue. Si procede sempre a passo velocissimo e in certi momenti si toccano i 40 orari. Les Grevès nell'ultimo tratto è attardato da una foratura e a sua volta non riesce più a ricongiungersi.

A tale ritmo accelerato ci avviciniamo all'arrivo, che è posto sulla spianata della città di Montpellier. Gli uomini guidati da Vervaecke, coadiuvato dai suoi connazionali, prendono posizione per la volata. I francesi, che sono in numero di cinque, e cioè Magne, Louviot, Speicher, Salazard e Renaud, sono nelle posizioni di vedetta. Appena abbordato l'ultimo chilometro, Louviot balza al comando trascinando Magne, mentre alla destra è Speicher che vuole evitare qualsiasi tentativo degli avversari. Negli ultimi 200 metri Louviot lascia il passo a Magne, che s'impegna con tutta la velocità di cui può disporre. Martano e Cazzulani sono al centro del plotone e non possono districarsi, così che è irreparabilmente compromessa la loro situazione e si comprende che per essi non vi è più probabilità di vittoria.

L'«impulso istintivo» di Speicher

Ecco la «maglia gialla» avanti a tutti negli ultimi metri, lanciato alla conquista dell'abbuono di 1'30" che sarà concesso al vincitore. A questo punto, avviene qualche cosa di imprevisto e di imprevedibile. D'un tratto, il campione del mondo, Speicher, scatta poderosamente, in un balzo è addosso a Magne e quando mancano pochi passi al traguardo, lo supera e lo batte per una macchina. Antonino Magne è secondo, e disceso di macchina, non nasconde al compagno il suo disappunto; ma Speicher afferma che è stato più forte della sua volontà l'impulso istintivo che lo ha spinto a curvarsi sul manubrio e scappare con tutta la forza dei suoi muscoli verso lo striscione.

L'ordine d'arrivo

1) Speicher, 2) Magne, 3) Louviot, 4) Bonduel, 5) Renaud, 6) Cazzulani, 7) Salazard, 8) Martano, tutti in ore 5.4'54"; 9) ex aequo De Caluwè, Gestri, Vignoli, Geyer, Wauters, Silverio Maes e Vervaecke in ore 5.4'55".

Classifica generale: 1) Magne con ore 84.27'43", 2) Martano 84.31'25", 3) Vervaecke 85.3'14", 4) Vietto 85 4'22"; 5) Lapébie 85.9'45", 6) Morelli 85.11'13", 7) Geyer 85.19', 8 Speicher 85.20'37", 9) Canardo 85.24'25", 10) Trueba 85.27'6".

Classifica per Nazioni: 1) Francia ore 254.41'50", 2) Italia ore 256.36'1", 3) Spagna-Svizzera ore 256.51'15", 4) Germania ore 258.8'15", 5) Belgio ore 250.21'35".

L'ascensione stratosferica di Cosyns

fissata per giovedì

BRUXELLES, 17

L'ing. Cosyns ha fissato definitivamente a giovedì mattina la sua ascensione stratosferica. Le condizioni atmosferiche sono difatti completamente favorevoli e i preparativi sono terminati. Da domani Cosyns col suo aiuto Vander Els sarà sul posto dell'ascensione, cioè a Hour Havenne.

Re Leopoldo III si recherà nella giornata di domani a verificare i preparativi dell'ascensione e ad incoraggiare i due piloti.

La spedizione tedesca all'Hymalaja

Tre membri sperduti e tre portatori periti

SIMLA, 17

Una disgrazia sarebbe toccata alla spedizione tedesca all'Hymalaja. Tre membri di essa, Merkl, Wieland e Welzenbach sarebbero spariti da parecchi giorni, in seguito a una violentissima tormenta di neve, durante l'ascensione del monte Nangaparhat. Tutte le ricerche fatte finora sono rimaste infruttuose. Tre portatori sono periti.

Miniera jugoslava in fiamme

Sei morti e numerosi feriti

BELGRADO, 17

In una miniera presso la frontiera bulgara è avvenuta un'esplosione di grisou. La miniera è in fiamme. Sono stati estratti sei cadaveri. Vi sono numerosi feriti. (Radio Stefani).

Gravi inondazioni in Polonia

50 vittime - 40 ponti crollati

VARSAVIA, 17

La Polonia meridionale, tra i Carpazi e la regione di Cracovia è stata colpita da gravissime inondazioni, quali non erano ricordate da molti decenni. Oltre 15 mila km. quadrati di territorio sono totalmente sommersi dall'acqua. Le inondazioni sono conseguenza della pioggia torrenziale, che in taluni momenti ha avuto aspetti ciclonici veri e propri, la quale dura da oltre 36 ore e non accenna a diminuire

Tutte le comunicazioni con le regioni colpite sono interrotte e il traffico ferroviario è completamente sospeso. Oltre 40 ponti e viadotti sono crollati. Tre reggimenti di soldati del Genio affluiscono sul posto per organizzare i primi soccorsi e la loro opera si è già iniziata tra gravissime difficoltà. Il numero delle vittime finora accertate raggiunge la cinquantina.

Uno storico convento greco

distrutto dalle fiamme

ATENE, 17

I giornali pubblicano la notizia della totale distruzione avvenuta durante la nottata, a causa di un incendio, dello storico convento di Mega Spilcon nel Peloponneso. L'incendio si è propagato alla foresta circostante e, malgrado il pronto invio di forze militari, non ha potuto ancora essere domato. Non si deplora alcuna vittima. La famosa Icona della Vergine è stata portata in salvo.

Una fabbrica di dinamite distrutta

da una violenta esplosione

BRUXELLES, 17

Stamane una grave esplosione si è prodotta nel reparto lavaggio nella fabbrica di dinamite di Arendonck. La esplosione è stata così fragorosa, che si è sentita a vari chilometri di distanza. L'edificio è stato in parte distrutto. Due operai orribilmente mutilati sono morti sul colpo. Numerosi feriti sono stati ricoverati all'Ospedale.

Violento ciclone presso Monterotondo

Sette feriti e 250 mila lire di danni

ROMA, 17

Un violento ciclone si è abbattuto tra Monterotondo e Scalo, in località detta Pantano e Santa Martinella. Sviluppandosi per un raggio di 1 km. circa con epicentro nella proprietà di Langhi Angelina, ha smantellato completamente il tetto dei vari fabbricati della fattoria radendo al suolo una cascina, abbattendo alberi e recinti e scaraventando lontano perfino carrette, erpici e altri strumenti di lavoro. Danneggiava altresì il tetto e le costruzioni di altre otto proprietà comprese nella zona del ciclone. Le linee telegrafiche e telefoniche comprese quelle ferroviarie furono abbattute dalla furia dell'uragano per una lunghezza di 2 km. circa bloccando per quasi due ore tutti i treni passeggeri. I vigneti erano anche essi distrutti dal vento spaventoso.

Si lamentano sette feriti più o meno gravi, dei quali cinque sono stati ricoverati nell'Ospedale di Monterotondo. Sul luogo della sciagura si recarono militi e carabinieri i quali, aiutati da altri volonterosi, provvidero ai primi soccorsi. Dai primi calcoli si può far aggirare il danno intorno alle 250 mila lire circa. Parecchie famiglie sono senza tetto.

Condanne del Tribunale Speciale

ROMA, 17

Quest'oggi è comparso dinanzi al Tribunale Speciale un altro gruppo di antifascisti sotto l'imputazione di aver fatto parte di associazioni antinazionali e di avere svolto analoga propaganda. I fatti accaddero precedentemente all'ottobre scorso nella Romagna. Presiedeva il console generale comm. Lametti, P. M. il comm. Isgrò, difensori gli avvocati Comandini e Pertica. Il P. M. ha chiesto che il maggiore responsabile fosse condannato a 22 anni di reclusione e gli altri a pene varianti dal massimo di 8 al minimo di 3 anni, e le conclusioni del P. M. sono state in gran parte accolte dal Tribunale.

Lo scultore Dossena querela

un secondo antiquario

ROMA, 17

Sono note le vicende giudiziarie delle cause dello scultore Dossena contro l'antiquario Fasoli. Il Fasoli vendette in America sculture del Dossena come opere autentiche di autori antichi e del Rinascimento, guadagnando molti milioni senza dare, a detta dello scultore cremonese, un soldo a quest'ultimo, che si vide costretto a intentare prima una causa e poi un giudizio civile, che è ancora pendente dinanzi al nostro Tribunale.

Ora un altro antiquario, Giuseppe Giosi, avrebbe venduto in America altre sculture affidategli dal Dossena, senza corrispondergli alcuna somma, e il Dossena si è querelato contro il Giosi per appropriazione indebita. La causa è stata abbinata a un'altra per appropriazione indebita intentata dalla signora Girelli, vedova del pittore Tiratelli. La difesa della P. C. ha sostenuto per ambedue le cause trattarsi di appropriazione indebita aggravata e perciò di competenza del Tribunale. Il pretore si è dichiarato incompetente, rinviando gli atti al Tribunale. Il Giosi era difeso dall'avv. Francesco Barillari, il Dossena, costituitosi P. C., era rappresentato dagli avvocati Di Pietro e Nicolai.

6 soldati uccisi e 25 feriti

per lo scoppio d'una gr

PARI

A cinque giorni di distanza dente avvenuto a bordo dell'in «Albatros», una nuova e più sgrazia si è prodotta staman gono di Maison-Lafitte che ha la morte di un sottufficiale e soldati, mentre venticinque truppa sono rimasti feriti.

Il poligono di tiro è perio occupato dai reparti del presid rigi che vi eseguiscono gli e tiro. Due squadre del 6.o dragoni avevano preso allogg nedì nella baracca, e stamane iniziare i tiri sul bersaglio Alle 5 gli uomini si allineavan guire i tiri, allorchè un so scorgeva in terra una granat cea di 77 mm., la raccoglieva e poi, dopo averla esaminata probabilmente che si tratta proiettile innocuo, la lancia metri di distanza, dinanzi ai attendevano l'ordine per iniz co contro i bersagli. Toccando la granata esplodeva. Alla d è seguito un urlo straziante soldati giacevano al suolo. e il sottufficiale avevano già vivere.

Gli ufficiali e i soldati ri si prodigarono a portar socc riti, mentre veniva dato l'al tecolonne sopraggiungevano sportare all'ospedale i feriti quali decedevano durante il I feriti sono venticinque, quali in stato gravissimo. autorità militari iniziavano rosa inchiesta e un sopraluo gono veniva anche eseguit mente dal Ministro della Gu sciallo Pétain, accompagnat nerale Weygand e da altri al

Coty gravemente am

PAR

Secondo informazioni dei rigini, Francesco Coty, del *Figaro* e fondatore d *Peuple*, è caduto improvvis malato lunedì mattina nel di Louveciennes. I famili si mostrano molto inquieti che curano l'ammalato han ciato una diagnosi molto

L'arresto del ca

accusato dell'assassinio d

LON

Il delitto del baule n. 2 ha rapidi sviluppi. Toni Ma vero nome è Jack Notyre, inglese di 26 anni che lav caffè, è stato arrestato alle ne in un sobborgo di Lond egli è stato tradotto alla se di Brighton, dove è stato im malmente di aver ucciso Vi Il Notyre comparirà doman magistrati in sede istruttor probabilmente rinviato alle

NOTIZIE B

La sterlina ha esordito alla York a 6.0425 ed ha chiuso a

Bollettino meteor

	Barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo
Trieste	762.1	27	20	½ cop.
Roma	763.2	28	20	ser., le
Torino	762.1	28	14	sereno
Milano	762.8	28	13	sereno
Genova	762.8	30	17	ser., le
Venezia	761.3	29	18	ser., le
Firenze	762.8	29	19	sereno
Ancona	761.0	27	19	½ cop.
Bologna	762.8	29	17	sereno
Napoli	760.6	23	18	½ cop.
Taranto	758.1	27	20	½ cop.
Palermo	761.3	29	22	½ cop.
Catania	759.8	26	18	½ cop.
Cagliari	762.1	29	18	ser., le
Tripoli	763.6	29	21	sereno
Messina	760.6	29	20	½ cop.
Trento	764.3	31	14	sereno
Fiume	760.6	29	18	½ cop.
Bari	760.6	27	19	coperto
Sanremo	762.1	27	21	ser., le
Bengasi	761.3	30	20	½ cop.
Rodi	—	—	—	

(Osservazioni del 16 luglio

Probabilità: Condizioni di chè stazionarie sulle regioni sul Mediterraneo e sulla Sard nuvolamenti intermittenti pr pomeridiani. Tendenza a mi ve con annuvolamenti frequen schiarite e con qualche brev ne residua a carattere tempo grecali deboli o moderati in moderati sull'alto Adriatico rati intorno nord e brezze dio Tirreno. Altrove corren quadrante piuttosto forti, sp Adriatico e sull'Jonio, ma te nuire d'intensità. Temperatu o in lieve aumento. Agitat basso Adriatico, l'Jonio e il generalmente mossi gli altri

COMUNIC

AVVISO D'ASTA - Addì 25 9.30, nella Sala Incanti giud roneo 16) saranno venduti: pranzo, mobili vari di cam acero, studio, cucina e arred da bagno. Il Cancelliere del di Trieste.

CRONACA DELLA CITTÀ

Trieste e il commercio jugoslavo

Chiacchiere e realtà

...economista provinciale jugoslavo ...ia nello *Slovenec* del 5 corrente ...ieste è votata a morte». Questo ... funebre di un articolo elaborato ...na col tono definitivo di chi vuol ...dere agli altri nella propria supe... Ed il titolo riassume le inten...ll'argomentazione e ne definisce ...tà.

...nciamo con lo stabilire le pro..., il cui senso manca intorno ai ... da caffè dei villaggi e delle città ...incia. Il movimento marittimo ... porto di Trieste è superiore a ...complessivo di tutti i novanta...orti jugoslavi che nel 1932 si è ... a tonn. 1.989.098 (statistiche ...e) in confronto alle tonnellate ...9 di Trieste! E poichè l'econo...loveno si diletta anche di per..., gli daremo delle notizie che lo ...ano: e cioè che la diminuzione ...ffico a Spalato nel 1932 rispetto ... è stata del 21.5%, quella di ... del 25.7%, quella di Ragusa ..., mentre a Trieste la percen...i diminuzione è stata solo del ...

...'articolista rifugge dal percor... statistiche del proprio Paese. ... solo che il «traffico di Trieste ...erritorio che comprende la Slo...rmava ancora prima della guer... terzo dell'intero traffico di ... E ora — aggiungiamo noi — ...forma più. Giacchè, come abbia...vato più sopra dalle statistiche ...e, i traffici opimi di Lubiana ...rni sono andati ad ingrossare ...mento di uno o più d'uno dei ...sette porti jugoslavi. Peccato! ...colista quindi spazia nel campo ...ionale. «Il traffico di Trieste ...ormai alla metà dell'anteguerra, ... quello di Amburgo è diminuito ... 20%». E si dimentica di aggiun...e in cifra assoluta la perdita ...urgo è tripla di quella di Trie...he Amburgo serve un retroterra ...le di sessanta milioni di abitan...tre i traffici di Trieste sono per ...gioranza di transito e, come tali, ... da una parte sono più sensibili ...illazioni dei commerci interna... dall'altra costituiscono un ap...etto all'economia nazionale, la ...er i suoi bisogni interni si ri...plo in minima parte al porto di ...

...tinua: «A Gdynia gravita la mer... solo dalla Polonia e dalla ex ...che al tempo dell'Austria gra...u Trieste, non solo della Ceco...ia, ma anche della stessa Vien... proprio così. Il mondo cambia. ... anche la Polonia. E ne siamo ...me italiani, perchè sappiamo ...in po' merito anche nostro che ...Non certo dei signori di Lubia...uali trovano «tragico» che pro...rieste «si costruiscano due gran...ri per la Polonia che serviranno ...ia per battere ancora meglio .... Non sarebbe stato invece ol... «comico» se per queste costru... che debbono servire alle linee ...eri Gdynia-New York, al cui tra...che noi sappiamo, nessuna Com...triestina o italiana aspira — si ...volta ai cantieri... jugoslavi?

... — in merito ai recenti accordi ...iali italo-austriaci: «Il traffico ...o è troppo limitato per salvare .... Ora, prescindendo dal fatto ...este non ha bisogno di essere ...» da nessuno, non sa forse l'eco... jugoslavo che il commercio ...omplessivo dell'Austria è supe... quello della Jugoslavia?

...n lo sa, legga e si fidi della ...lità degli uffici statistici della ... delle Nazioni o degli editori ...ci. Troverà, per esempio, nello ...an's Year Book» che il com...internazionale della Jugoslavia ...a nel 1932 a dinari 5.915 milioni, ...quello dell'Austria ammontava ...i 2.186 milioni. Faccia il calcolo ...i dinari stanno in uno scellino ...o e ne tragga le conseguenze ...che.

...o accenno specifico che fa l'ar... singoli traffici di Trieste è che ...«ha quasi perduto il mercato ...». Ammettiamo che questo no...mo di traffici ha perduto ter...usa la crisi generale e quella ...re di questo articolo. Ma che ...la Jugoslavia? Essa continua ...e tributaria di questo nostro ...io nelle stesse proporzioni del ...to commerciale generale ed ...e questo suonerà come una ri... agli economisti dello *Slovenec* ...dici anni il loro Paese continua ...e il principale cliente estero del ...triestino di questo coloniale. E ...ioni fra commercianti triestini ...avi sono state sempre ottime, ...bbono essere fra fornitori one...cquirenti in buona fede.

***

... bisogna cominciare a parlare ...o. Cessiamo cioè di rivolgerci ...ttori dello *Slovenec* ed agli in...loidi politicanti. Essi non com...nno mai, o faranno finta di ..., che Trieste italiana ha una ... specifica e di benefica portata, ...er la Jugoslavia. Per loro re...mpre un mistero come e perchè ...o di Trieste col loro Paese ab...to un aumento nel 1933, men...o porti restavano stazionari nel...ssione e che nel primo semestre ... le cifre del traffico terrestre ...imo di Trieste con la Jugosla...o più che raddoppiate. Ma in...tentare di confondere i loro uo...affari con grossolane logoma...vece di scoraggiarli con la pro... pseudo-patriottica, dovrebbero ... tranquilli e non ostacolarli in ...he sono le loro imprescindibili ... economiche.

Queste persone serie che vivono sul sodo delle realtà economiche sanno che un terzo delle esportazioni jugoslave è assorbito dall'Italia e che il loro valore supera quello delle importazioni del cinquanta per cento. Circa un centinaio di milioni di lire furono sborsati dall'Italia l'anno scorso solo per le importazioni di legname dalla Jugoslavia, con quanto vantaggio per l'industria forestale jugoslava e per la stabilità del dinaro è inutile neanche rilevare. Ad essi è noto che compartecipazioni industriali italiane in Jugoslavia sono ancora oggi una realtà e che la loro espansione è desiderata dagli interessati per tutte quelle iniziative che, pur disponendo di risorse naturali, mancano di mezzi finanziari e di adeguata esperienza tecnica ed organizzativa. Sanno che per quasi la metà (46.73%) il traffico d'oltremare jugoslavo è affidato alla bandiera italiana e solo poco più di un terzo (35.54%) alla bandiera jugoslava. Sanno che il capitalismo italiano non è affiliato ai grandi «trusts» internazionali e che quando interviene nelle imprese jugoslave non è allo scopo di farne cessare l'attività per timore della concorrenza in altri settori, ma per guadagnare sul luogo, e quindi per far guadagnare e produrre nell'interesse reciproco. In contrasto quindi, per esempio, con l'influenza deleteria del capitale francese sulla fiorente industria dei fertilizzanti in Dalmazia, così lucidamente illustrata nei giorni scorsi dal nostro corrispondente di Zara.

Per queste categorie di uomini che esercitano funzioni vitali non vi è bisogno di ragionamenti o di esposizione di fatti o di cifre. Essi sanno come noi e sono convinti come noi. La complementarità delle economie d'Italia e di Jugoslavia non è un mito, e certo a nessuno più che al nostro Duce rincresce ricorrere all'arma delle restrizioni commerciali per far opera di convinzione verso i politicanti d'oltre confine e far pesare al suo giusto valore la portata dei benefici che abbiamo arrecato e di quelli ancora maggiori che possiamo arrecare. Nell'ambito di tale funzione Trieste, che è ben lontana dal «morire» — la stonatura di queste vecchie insinuazioni in un momento di fervida ripresa di iniziative è particolarmente evidente — ha la sua parte ben definita ed anche questa è nota ai fattori responsabili dell'economia jugoslava. Quanto all'«economista» dello *Slovenec*, poichè la sua erudizione non va molto al di là delle sue sensazioni, lo invitiamo a venire a Trieste. Potrà così cercare da solo... «l'erba che cresce nel porto di Trieste».

Gli mostreremo l'attrezzatura del nostro porto che forma un po' la sua invidia e l'ammirazione degli stranieri amici che son venuti a visitarla, gli impianti grandiosi delle nostre industrie, il rimodernamento della nostra città. Gli faremo constatare che Trieste non è una città «aiutata» nel senso che egli insinua, ma che si aiuta anche da sè e che i contributi del nostro preveggente Regime non sono che fiotti di sangue ossigenato e caldo che circolano, come nel grembo materno, a vivificare il frutto delle viscere, a dargli la forza di sviluppo, a conservargli l'impronta ereditaria che è legge naturale e patrimonio d'orgoglio. Vedrà anche nelle azzurre acque del nostro golfo arrivare e partire le più moderne ed efficienti navi mercantili che l'industria navale abbia creato e che nei fianchi capaci possono racchiudere una buona dose di prosperità anche per la vicina Jugoslavia. Ma vi vedrà anche — come le vedono oggi i triestini commossi di amor patrio e sicuri dell'avvenire — le più veloci e più potenti navi da guerra del Mediterraneo, che ci dànno affidamento di tranquillità contro ogni malvolere irragionevole ed insidioso.

Sabato a Venezia con l'„Ausonia"

per il Festival teatrale

Il Festival teatrale di Venezia che, come sua prima creazione, ha offerto a un vasto ed eletto pubblico la gioia di riudire una squisita opera d'arte di Goldoni, darà questa sera in Campo San Trovaso l'annunciata e tanto attesa rappresentazione del capolavoro shakespeariano messo in scena e diretto da Max Reinhardt. Al pubblico triestino viene offerta la possibilità di assistere alla rappresentazione del «Mercante di Venezia» che avrà luogo sabato prossimo prendendo imbarco, alle 10.30, sull'«Ausonia» del Lloyd Triestino, che giungerà a Venezia alle 14.30, e ripartendo domenica alle 17 con il «Tevere».

Il Lloyd Triestino, in seguito ad accordi intervenuti con il Comitato del Festival, rilascia per questo spettacolo dei biglietti speciali che, a condizioni eccezionalissime, consentono di compiere il viaggio di andata e ritorno con le due lussuose navi, di pernottare e prendere i pasti nei migliori alberghi di Venezia e di assistere alla rappresentazione in Campo San Trovaso. Il biglietto dà inoltre diritto al pranzo a bordo nel viaggio di andata e alla cena in quello di ritorno. I prezzi sono i seguenti: I classe lire 115, II classe lire 85 con pernottamento in alberghi di prima categoria; classe turistica lire 68 con pernottamento in alberghi di seconda categoria. Le prenotazioni si ricevono presso l'Ufficio Passeggeri del Lloyd Triestino.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando federale

Le gare di nuoto rimandate. Le gare di nuoto per Giovani Fascisti, che dovevano aver luogo questa sera, sono rimandate a data da destinarsi, perchè la maggior parte dei Giovani, che avrebbero dovuto prendervi parte, si trovano al Campeggio Militare di Cologna.

STATO CIVILE DI TRIESTE

17 luglio 1934-XII

Nati vivi	**11**
maschi 7, femmine 4.	
Nati morti	**—**
Morti	**7**
Matrimoni	**11**

Il Segretario federale in visita

ai Sindacati dell'Industria e del Commercio

Nei giorni scorsi il Segretario federale ha visitato gli Uffici dei Sindacati fascisti dell'industria e del commercio. Accompagnato dai camerati Suriani e Pasella, egli ha visitato internamente le due sedi, informandosi sul funzionamento dei singoli uffici e prendendo ragguagli sull'entità del movimento sindacale attuato negli ultimi tempi. Ai diversi funzionari che gli sono stati presentati egli ha richiesto specifiche informazioni sull'andamento degli uffici da loro sorvegliati soffermandosi sulle ultime pratiche in atti.

In seguito il dott. Perusino si è recato a ispezionare gli Uffici di Collocamento annessi ai due Sindacati, dove ha preso visione di tutta l'attività e dove ha impartito alcune direttive sul miglior funzionamento degli uffici. Nel lasciare le sedi, il Segretario federale ha espresso il suo compiacimento ai dirigenti per l'ottima organizzazione e li ha invitati a portare agli associati lavoratori il suo cordiale saluto.

Il cumulo delle cariche

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

In ossequio alle disposizioni emanate dal Gran Consiglio del Fascismo (in data 7 dicembre 1933-XII) e da S. E. il Segretario del P. N. F. (Foglio Disposizioni n. 185 del 10 dicembre 1933-XII) circa il cumulo delle cariche, tutti i camerati che si trovano nelle condizioni previste da dette disposizioni sono invitati a rimettere al Segretario federale l'elenco nominativo delle cariche ricoperte.

Una diffida della Federazione

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Da giorni degli incaricati di un sedicente Ufficio Propaganda per la diffusione di un cartello «Saluto romano» girano Trieste e provincia vendendo un cartello raffigurante i diversi modi di salutare ed il caratteristico saluto fascista. Sia l'autorizzazione di S. E. il Segretario del P. N. F., quanto l'affermazione che parte del ricavato va devoluto a favore di organizzazioni fasciste, sono false.

Gli Enti e i cittadini ai quali vengono rivolte offerte del genere sono invitati a denunciare alle autorità competenti di Pubblica Sicurezza i rivenditori dei cartelli che loro si presentassero per tale offerta.

1900 operai occupati nelle opere del Comune

La «Domus Civica» in costruzione sulla via dell'Istria

Sono ben 1900 operai che il Comune ha assunto e che impiega per i propri lavori, in questi giorni.

Ovunque, da S. Cilino al Canale Grande, da Piazza Foraggi e il Viale Sonnino a Piazza della Borsa, da S. Luigi a Barcola, dalla via dell'Istria alla scoscesa punta di Servola sul mare, è un fervore operoso, un affaticarsi continuo, tenace, intelligente volto a dotare Trieste dell'attrezzatura indispensabile a una città civile e progredita in fatto di pubblico servizio.

A cominciare dalla stazione per le autocorriere, il cui progetto ha già avuto la desiderata sanzione dai superiori dicasteri, per cui non appena la Giunta provinciale abbia dato il suo benestare definitivo, si darà cominciamento alla sua costruzione. Si noti: Trieste è una delle poche, pochissime città che disporrà fra breve di una stazione per autocorriere. Roma, la capitale, non l'ha ancora, ma si ripromette, a quanto pare, di adottarla secondo i criteri seguiti qui da noi.

Costruzioni per gli sfrattati

In via dell'Istria, precisamente di fronte allo Stadio del Littorio, sta sorgendo rapidamente il «Domus Civica» un grande fabbricato che darà ricetto a ben cento famiglie fra quelle sfrattate o da sfrattarsi da Cittavecchia, e che siano in condizioni di pagare un tenue fitto. Ma il Comune ha provveduto anche per gli sfrattati nullatenenti o quasi, per cui è in corso di costruzione un vasto edificio a S. Giovanni di Guardiella, e si prepara a costruirne un'altro simile in località areata e igienicamente perfetta. Nel contempo ha migliorato sensibilmente le condizioni degli sfrattati di S. Anna, evitando le commistioni, dando sede separata a ciascuna famiglia, le quali d'ora in poi vivranno di vita propria in locali puliti e provvisti dei necessari servizi.

Gli sfrattati in vero, a causa delle varie demolizioni sia in Cittavecchia sia lungo il Viale Sonnino e altrove, sono numerosi. Da Cittavecchia ben duecento famiglie hanno dovuto abbandonare i loro cadenti e maleodoranti alloggi. Bisogna esserci stati, per avere la chiara nozione delle condizioni di esistenza in alcuni gruppi di vecchi tuguri già esistenti e che ora finalmente vengono attaccati dal piccone nella zona più densamente popolata di Cittavecchia, zona a portata di mano poichè per arrivarci basta fare pochi passi oltre Piazza Unità, oltre la cosidetta «Portizza».

Scuola di S. Luigi e mercato

Ieri lungo i muri di una di queste case si mettevano in opera i ponti per procedere alla demolizione delle parti superiori a cominciare dal tetto; ma a ogni buco che veniva praticato, era una cascatella di calcinacci e di pietrisco il quale non si sa come ancora riescisse a trovare una relativa stabilità.

La scuola, la bella scuola di S. Luigi, è già coperta. Con il prossimo anno scolastico accoglierà la numerosa figliolanza le cui case sono sparse o aggruppate qua e là sull'arioso e panoramico colle. Si pensi che fino a ieri i ragazzi erano costretti a frequentare le scuole di Cittavecchia come quelle più vicine. Con la regolazione in corso della strada sul prolungamento di via Ginnastica alta, l'accesso al colle verrà reso assai agevole ai veicoli nonchè ai pedoni.

In questi giorni è avvenuto il definitivo trapasso dell'area presso Campo Marzio e precisamente dove erano i magazzini della Direzione di Artiglieria, da parte delle autorità militari al Comune. Come è risaputo quell'area è destinata a contenere il prossimo futuro Mercato all'ingrosso di frutta e verdura. Contemporaneamente alla consegna è stata iniziata la demolizione dei vecchi capannoni e delle tettoie. Non appena questo facile compito sarà esaurito, si darà mano alla costruzione del Mercato modello, per il quale il Podestà ha fatto assumere dai tecnici dipendenti le informazioni necessarie a che la nuova istituzione sia provvista di mezzi e attrezzata con criteri suggeriti da quanto di più moderno esiste nel Regno nonchè all'estero.

Premi di natalità e nuzialità

Il locale Comitato di Patronato per la protezione della Maternità e Infanzia, nella sua ultima seduta, ha adottato di istituire i seguenti premi:

1) 10 premi da lire 1000 da sorteggiarsi il 24 dicembre 1934 fra i coniugi che, senza limite di età, avendo un reddito complessivo accertato o valutabile non superiore alle lire 1000 mensili, trovandosi nei primi 5 anni di matrimonio, avranno denunciato entro il 21 dicembre 1934 la nascita, avvenuta tra il 24 dicembre 1933 e il 20 dicembre 1934, di almeno il terzo figlio e tutti e tre i figli sopravvivano il giorno del sorteggio.

2) 20 premi da lire 500 da sorteggiarsi pure il 24 dicembre 1934, fra i coniugi che, senza limite di età, avendo un reddito complessivo accertato o valutabile non superiore alle 800 lire mensili, trovandosi nel primo anno di matrimonio, avranno denunciato entro il 21 dicembre 1934, la nascita, avvenuta tra il 24 dicembre 1933 e il 20 dicembre 1934, di un figlio che dovrà sopravvivere al giorno del sorteggio.

3) Di assegnare il 24 dicembre 1934, ai nati tra il 23 dicembre 1933 e il 20 dicembre 1934, e non più tardi del 21 dicembre denunciati allo Stato Civile, figli di genitori iscritti nell'elenco dei poveri, l'importo di lire 100.

Il sorteggio dei premi avverrà soltanto tra quelle persone che entro il 21 dicembre 1934 avranno dichiarato di concorrervi, con ciò che il sorteggio del premio maggiore escluderà dal concorso a quello minore; che il premio maggiore non sorteggiato o che entro 10 giorni dal sorteggio non fosse riscosso, aumenterebbe il numero dei premi minori e che i premi minori non riscuotibili e non riscossi entro 10 giorni, andrebbero a favore dei numeri suppletoriamente sorteggiati dopo i primi 20 estratti.

Autolinea di gran turismo

Abbazia-Trieste-Gorizia-Villaco

Sabato prossimo, 21 luglio, verrà iniziato l'autoservizio di gran turismo sul percorso Abbazia-Trieste-Gorizia-Villaco, servizio gestito dalla S. A. Ribi di Gorizia. Le partenze seguiranno ogni sabato da Abbazia alle ore 13, da Trieste alle ore 15, da Gorizia alle 16. Il passo del Predil sarà raggiunto alle 18.45 e Tarvisio alle 19.45. Arrivo a Villaco alle ore 20.45. Il ritorno sarà effettuato ogni lunedì da Villaco alle ore 7.15, con arrivo a Gorizia alle ore 12.10, a Trieste alle 15.10 e ad Abbazia alle 17.30. Per informazioni e biglietti bisogna rivolgersi a tutti gli uffici viaggi e presso la «Sat».

Sussidi scolastici per i figli delle Guardie di Finanza. Il Consiglio di Amministrazione della Massa del Corpo della R. Guardia di Finanza ha deliberato per l'anno scolastico 1934-1935 l'elargizione di alcuni sussidi scolastici a favore dei figli dei militari del Corpo stesso anche se i militari siano già congedati. Per informazioni rivolgersi al Comando del Circolo interno, corso Cavour n. 6, scala II, piano terzo.

Le Mostre sindacali d'Arte a Trieste

Oggi si raduna la Giuria per l'assegnazione delle medaglie e dei premi alla VIII Mostra interprovinciale d'arte promossa a Trieste dal Sindacato Belle Arti della Venezia Giulia. La Mostra s'è trasportata quest'anno dall'autunno alla primavera, incorporandola nel vasto e bel programma del Giugno Triestino. La cosa ha certamente il suo pro; ha però anche il suo contro; e dopo l'esperimento converrà vagliar l'uno e l'altro.

Il pro è presto detto. Il richiamo del Giugno Triestino attira nella nostra città, insieme con la gran folla di visitatori, anche un certo numero di intellettuali, di intenditori e amanti dell'arte, e questi rappresentano un piccolo pubblico d'eccezione che non tralascia di recarsi anche al Giardino e di studiarvi le cose esposte. Gli artisti della nostra provincia hanno quindi la soddisfazione di farsi conoscere da alquanti visitatori di qualità, che vengono da ogni parte d'Italia, e taluno anche dall'estero. Quanto alla grande massa di ospiti che la città accoglie durante il suo periodo di festeggiamenti estivi, non bisogna farci calcolo. E ciò per ragioni indipendenti dal valore dell'esposizione.

Le prime di queste ragioni sono i limiti di tempo e la stanchezza. Le grandi ondate dei gitanti di giugno vengono a Trieste per un giorno, o per due: taluno, mettiamo, per tre giorni. Essi cercano di vedere le cose notevoli della città, cercano di conoscere la riviera di Barcola, il panorama di Opicina, qualche grotta del Carso, e nessuno di loro sfugge all'attrattiva di un'esposizione più vasta e di genere più vario: la Mostra del Mare. Se taluno ha desiderio di vedere una galleria d'arte, e gliene resti il tempo, è naturale che egli vada al Museo Revoltella, che è una collezione celebre d'arte moderna. Di più, in fatto d'esposizioni, è difficile richiedere da un pubblico che dedica alla città uno o due giorni. Non ne avrebbe il tempo materiale, e non ne avrebbe nemmeno le forze. Anche a Ferrara, dove tante migliaia di visitatori accorsero a vedere la meravigliosa Mostra d'Arte ferrarese del Rinascimento, se ne trovarono ben pochi che si sentissero di aggiungervi la visita alla Mostra d'arte contemporanea. Quando ci sono più esposizioni in una città, una sola diventa popolare, e di solito la maggiore, la più caratteristica. Se l'anno scorso la Mostra del Ritratto Femminile fu il successo del Giugno Triestino, ciò si dovette anche alle modeste proporzioni e al carattere improvvisato che aveva allora la Mostra del Mare. Quest'anno la Mostra del Mare si è preparata e organizzata adeguatamente alla sua importanza, e fu naturale che essa divenisse punto di concentrazione, quale rimarrà anche negli anni venturi. Gli artisti non possono lagnarsene, giacchè vi trovò posto anche un'eccellente mostra dell'arte d'oggi.

Se consideriamo che i triestini stessi subiscono dalla Mostra del Mare un'attrazione magnetica, che non avvantaggia il loro interesse verso altre esposizioni, verrebbe fatto di concludere a favore del ripristino delle Mostre sindacali in autunno, e possibilmente all'inizio dell'autunno, quando esse possono essere nella vita cittadina avvenimento centrale. Ma di questo si potrà ragionare e discutere a tempo e a luogo, e lo si farà certamente.

Quello che importa è che continui ad essere incoraggiata e sostenuta questa iniziativa delle Mostre interprovinciali d'arte della Venezia Giulia. Prima di tutto perchè esse se lo sono sempre meritato, e hanno avuto per lo sviluppo degli artisti e per la cultura moderna del pubblico risultati benefici. E poi per un'altra ragione di grande valore: per il simpatico intimo legame, vogliamo dire, che esse hanno stabilito fra i vari gruppi d'artisti di queste provincie tra l'Adriatico e l'Alpe. Oggi gli artisti udinesi sono popolari a Trieste come gli artisti triestini, e altrettanto, invertito il raffronto, succede a Udine. E così si sentono conosciuti e compresi da tutto un gruppo di provincie gli artisti di Gorizia, di Pola, di Fiume, delle altre città dell'Istria e di Dalmazia, ai quali la eccentrica situazione geografica rende più difficile il contatto con gli altri centri dell'arte nazionale. Trieste esercita una funzione preziosa d'intermediaria, che essa cede talvolta opportunamente a Udine e che ha riflessi anche più vasti di quelli del semplice affratellamento tra gruppi d'artisti.

Il Sindacato Belle Arti della Venezia Giulia ha finora sostenuto queste esposizioni, e ben se ne può vantare, quasi con le sole sue forze, e abbiamo accennato di recente a quali ne furono le difficoltà e i sacrifici. E per quello che spetta alla missione artistica e agli interessi degli artisti, si può anche trovar naturale che il Sindacato si sobbarchi a tal peso fino ai limiti del possibile. Ma per quanto riguarda quel grande interesse morale e nazionale che è il formarsi di un'atmosfera fusa ed omogenea di rapporti intellettuali tra un gruppo di provincie italiane avvicinate dall'attiguità geografica e convergenti verso una grande città quale Trieste, ci sembra debbono intervenire, a favore della continuità e del pieno vigore di queste esposizioni, anche elementi che prescindono dal fatto artistico in se stesso e lo considerano in funzione di fatto cittadino, di rafforzamento di armonici vincoli nella vita italiana.

E anche di questo si potrà ragionare; non diciamo discutere, giacchè i risultati ottenuti per tale riguardo negli ultimi anni sono di un'evidenza superiore a ogni discussione. Di particolare valore è il fatto che Udine e Trieste non si sono mai trovate così spiritualmente unite come da quando esse fanno le loro esposizioni d'arte in comune. Ciò interessa le due città molto più, osiamo dire, che il Sindacato stesso. Intanto l'adunanza odierna della Giuria, per la Mostra attuale, significa che questa s'avvicina al suo termine, e poichè è una bellissima mostra, che veramente onora gli artisti di tutte le provincie cooperanti, è giusto che il pubblico non trascuri di vederla in questi ultimi giorni.

L'assemblea dell'Istituto del Nastro Azzurro

Questa sera alle 19, sulla terrazza della Casa del Combattente, sarà tenuta l'assemblea annuale. Gli azzurri sono invitati a intervenirvi.

Provvedimento disciplinare. In base all'art. 18 dello Statuto del P. N. F., il Segretario federale ha inflitto la sospensione a tempo indeterminato dal P. N. F. al fascista Zanetti Adalberto per indisciplina e incomprensione dei doveri di fascista.

Le manifestazioni sportive al Raduno di Muggia

Dell'annunciato programma di manifestazioni e festeggiamenti che avranno luogo domenica 22 al grande raduno dopolavoristico di Muggia, saranno parte essenziale le numerose ed importanti gare sportive, di cui riportiamo un dettagliato elenco e modalità di partecipazione.

Alle 8.30, nello specchio d'acqua dei Bagno Postogna, avranno inizio le prove per il conseguimento dei brevetti di nuotatore veloce, per l'anno XII, riservate a tutti gli iscritti all'O. N. D. in possesso della tessera per il corrente anno. Alle 9, sul campo C. R. D. A. di San Rocco, si inizieranno le eliminatorie di palla a volo, palla a canestro, del gioco di bocce e del torneo di tiro alla fune, cui prenderanno parte le più quotate squadre dopolavoristiche cittadine. Alla stessa ora, con partenza da Trieste (monumento Rossetti) avrà inizio l'interessante gara ciclo-turistica che si svolgerà sul percorso di 40 chilometri: Trieste, Erpelle, S. Sergio, Risano, Valle d'Oltra, Punta Sottile, Muggia e S. Rocco. Le squadre partecipanti, composte di un minimo di cinque concorrenti, dovranno partire ed arrivare compatte nel tempo massimo di ore 2.15. La gara sarà dotata di numerosi e ricchi premi, riservati ai Dopolavoro che avranno il maggior numero di arrivati ed a tutti i sodalizi partecipanti sarà assegnata la medaglia-ricordo.

Seguirà, alle 9.30, la gara di corsa podistica a staffette Trieste-Muggia (chilometri 10) sul seguente percorso: Trieste, piazza Unità, Riva 3 Novembre, via Mazzini, piazza Goldoni, via Silvio Pellico, Galleria Sandrinelli, piazza Vico, via dell'Istria, Stradone di Zaule, Stramare di Sotto, Muggia (S. Rocco). Ogni Dopolavoro potrà partecipare con una o più squadre di otto corridori, ognuno dei quali compirà una frazione di circa 1200 metri; i cambi avranno luogo: I, piazza Vico; II, via dell'Istria (casello tranvie); III, Stadio Littorio; IV, inizio Stradone di Zaule; V, fine Stradone di Zaule; VI, Stramare di Sotto; VII, Muggia. Il ritrovo dei concorrenti che dovranno percorrere la prima frazione, è fissato per le 9 in piazza Unità; la partenza sarà data alle 9.30. Anche per questa gara sono in palio numerosi premi riservati alle squadre ed ai partecipanti; a tutti gli arrivati in tempo massimo (10 minuti dopo il primo arrivato), sarà assegnata la medaglia-ricordo. Si avvertono i partecipanti che le iscrizioni a questa gara si ricevono sino a stasera, alle 20.30, presso il Dopolavoro provinciale, al quale devono essere indirizzate in iscritto. Alla stessa ora sono convocati tutti i capisquadra per le definitive disposizioni.

Sui campi sportivi di Muggia continueranno intanto le altre gare in programma. Alle 9.30 al Bagno Postogna si effettueranno le gare di nuoto maschili e femminili; la continuazione dei brevetti di nuoto e inoltre la regata in sandolino, maschile e femminile. Alle 10 si svolgerà lungo la costiera un'interessante gara di yole a quattro per dopolavoristi, cui parteciperanno numerosi sodalizi che praticano il sano sport del canottaggio. Alle 10.15, sul campo del Dopolavoro C. R. D. A. avrà luogo l'arrivo della staffetta podistica. Alle 10.30 si svolgerà la regata a sedile fisso. Alle 11.15 è previsto l'arrivo dei cicloturisti sullo stradone di Muggia-San Rocco. In mattinata si effettuerà, inoltre, una regata riservata ai pescatori. Nel pomeriggio, alle 15-15.30, si svolgeranno le finali di palla a volo, bocce e palla al cesto. Alle 17, sul campo sportivo di Muggia, avranno inizio le gare atletiche maschili e femminili, la finale di tiro alla fune e una brillante esibizione delle squadre ginniche che eseguiranno il saggio del concorso nazionale.

Esaurita la parte sportiva, che darà certamente il tono spiccatamente vivace alla bella festa dopolavoristica, seguiranno le varie manifestazioni popolari organizzate dal Comitato muggesano. Alle 19, infatti, avrà luogo nella piazza maggiore il tradizionale giuoco di tombola, per il quale sono stati messi in palio premi per circa 6000 lire e che raccoglierà numerosa folla di appassionati. A sera, alle 19.30, avrà luogo nel golfo di Muggia il raduno velico delle società triestine e locali, che formerà certamente uno spettacolo quanto mai pittoresco.

Chiuderà la bella giornata dopolavoristica un interessante spettacolo pirotecnico ed una grande fiaccolata a mare. I partecipanti potranno accedere al posto del convegno sia a mezzo dei numerosi vaporini che partiranno dalle 6 del mattino ad ogni ora dai moli cittadini, sia a mezzo dei servizi automobilistici organizzati per l'occasione. I prezzi di passaggio, ridottissimi, saranno tempestivamente comunicati. I sodalizi interverranno compatti e coi gagliardetti. E' lasciata libertà di intervenire anche singolarmente o a gruppi. Per il ritorno in serata è stato disposto un ottimo servizio di vaporini e automezzi che porteranno fino ad ora tarda i dopolavoristi in città.

Una circolare del Segretario federale

alle Società sportive

L'Ufficio sportivo della Federazione provinciale fascista comunica la seguente circolare inviata dal Segretario federale alle Società sportive:

La forza propagandistica dell'O.N.D. in ogni campo dello sport è troppo evidente perchè occorra metterla in rilievo. Ritengo tuttavia opportuno di richiamare l'attenzione di tutte le società dipendenti e personalmente quella dei rispettivi presidenti e direttori sportivi sulle manifestazioni atletiche e natatorie indette dal Dopolavoro provinciale di Trieste per il 22 corrente a Muggia.

E' necessario che anche gli organi inquadrati nelle Federazioni del C.O.N.I. contribuiscano al completo successo di tali competizioni ed è quindi un dovere di tutti i sodalizi, non soltanto come nuclei dopolavoristici, ma nella loro stessa veste di società sportive specializzate, quello di curare una numerosa partecipazione dei propri soci alle suddette gare di reclutamento.

Appare oltremodo opportuna l'organizzazione di gite sociali alla volta di Muggia, sempre in fusione col programma del Dopolavoro. Alla società federata che avrà dato il maggior contributo di concorrenti, sarà assegnato un premio di rappresentanza a titolo di speciale riconoscimento. I Comitati della F.I.D.A.L., della F.I.N. e della F.I.P., direttamente interessati, sono invitati ad una collaborazione del tutto particolare.

La chiusura dei corsi di perfezionamento

all'Istituto delle Piccole Industrie

La sera scorsa ebbe luogo, nella sede dell'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato per Trieste, l'Istria e il Carnaro, la consegna dei certificati ai frequentanti di alcuni corsi di perfezionamento organizzati dall'Istituto stesso, d'intesa con le competenti organizzazioni sindacali. Essi erano: due corsi per tornitori meccanici, tre di saldatura elettrica ed un corso per sarte da donna, tenuti rispettivamente dai docenti Antonio Ricci, Antonio Garbassi ed Emilia Susmel-Basevi. Era presente alla cerimonia, oltre al cav. Emilio Magliaretta, vicepresidente dell'Istituto, l'ispettore regionale dell'Artigianato cav. uff. ing. Augusto Belardinelli. Prima di procedere alla consegna degli attestati, il vicepresidente rivolse alcune parole di lode agli insegnanti ed allievi per il profitto che fu ritratto dai corsi, come dimostrato dai diversi lavori esposti, eseguiti nei corsi stessi.

Prese quindi la parola il cav. uff. Augusto Belardinelli che, dopo avere ringraziato il vicepresidente e i maestri presenti Susmel-Basevi e Ricci si disse di essere lieto di presenziare una così numerosa riunione di allievi e aggiunse: «Rappresento in questa simpatica cerimonia la Federazione fascista dell'Artigianato che desidera, attraverso l'incessante lavoro dei capi e dei funzionari, assistere gli artigiani in tutte le forme e in tutti i campi della loro attività. L'Istituto delle Piccole Industrie è, esiste, in quanto esistono artigiani e piccoli industriali ed appunto per questo la sua deve essere incessante opera svolta a favore di questi ottimi lavoratori. La segreteria provinciale dell'Artigianato deve venire affiancata da questo interessante organo tecnico in quanto, giorno per giorno, ora per ora, gli organizzati hanno bisogno del consiglio ed appoggio morale dell'una, dell'intervento materiale dell'altro. Numerosi sono i campi dove l'Istituto sta svolgendo e deve ancor più svolgere la sua attività. Il Regime desidera che si senta la responsabilità del proprio compito. Chi non marcia con quel ritmo necessario dei nostri tempi, non può seguire il grosso che cammina celermente con il Capo. Sono certo quindi che l'Istituto, per merito dei suoi funzionari, ritrovi vicino alle organizzazioni sindacali, che conoscono i bisogni della massa attraverso le riunioni degli organizzati, dei capi-mestiere e di comunità, quel necessario fervore di opere che lo faccia amare sempre più dai nostri bravi artigiani. Assistenza agli artigiani in tutti comuni delle Provincie di competenza e principalmente nei confini con corsi, credito, biblioteca, conferenze, deve servire ad avvicinare all'Istituto sempre più questa numerosa massa di artigiani, lavoratori tenaci e disciplinati, agli ordini del Capo».

Per invito del vicepresidente, la riunione si chiude con un alalà al Duce.

Gli allievi delle scuole del C. R. E. M.

in pellegrinaggio a Redipuglia

Ieri mattina gli allievi cannonieri delle scuole del C. R. E. M. e una rappresentanza degli equipaggi dei cacciatorpediniere «Manin» e «Nullo», si sono recati a Redipuglia a rendere omaggio alla tomba del Condottiero della Terza Armata. Rientrati in città, gli allievi si sono subito imbarcati sui caccia i quali, alle 13,45, hanno sciolti gli ormeggi, ripartendo per Pola dove li raggiungerà l'incrociatore «A. de Barbiano», assieme alle altre unità che si trovano da giorni nel nostro porto, per poi recarsi a Riccione.

Visita di dopolavoristi di Ravenna

Il gruppo turisti escursionisti di Ravenna organizza per i soci dopolavoristi e per le altre associazioni turistiche fuori di Ravenna, un viaggio il cui itinerario comprende la visita di Trieste, Venezia, Fiume, Abbazia. La partenza dei gitanti avverrà giovedì, 26 luglio, alle 16 con la motonave diretta a Fiume, dove i dopolavoristi arriveranno la mattina del 27. Dopo la visita della città i gitanti proseguiranno per Abbazia. Il pranzo, la cena, il pernottamento e il pranzo del giorno 28, avranno luogo all'Hotel Bristol. Gli ospiti lasceranno Abbazia il 28 alle ore 15, diretti a Trieste e Venezia.

Le gite dell'Istituto Fascista di Coltura

I partecipanti alla gita in Spagna che intendono fare il percorso ferroviario Granada-Madrid-Barcellona in prima classe, sono invitati a passare in segreteria non più tardi di giovedì sera, per versare il soprapprezzo di lire 140. In segreteria continuano affluire le iscrizioni per la gita a Pola che si svolgerà sabato 21 (pomeriggio) e domenica 22 con il seguente itinerario: Trieste, Montona, Pisino, Dignano, Pola, Barbana, Albona, Fianona, Moschiena, Abbazia, Castelnuovo, Trieste. Quota tutto compreso lire 75.

Fascio Femminile

«Camicia Nera» al G. R. «F. Beuzzar». Nei giorni 18, 19 e 20 alle 20.45 al Circolo Rionale «F. Beuzzar» di Barcola verrà proiettata la film «Camicia Nera». Le fasciste e Giovani Fasciste potranno assistervi gratuitamente verso esibizione della tessera.

Campeggio di Val Trenta. Iscrizioni presso i Dopolavori Rionali e presso il Dopolavoro Provinciale per il secondo turno del Campeggio. Partenza domenica alle 5 dai Portici. Gitanti quota lire 15.

Passeggiata delle Piccole e Giovani Italiane della Scuola «F. Rismondo». Tutte le Piccole e le Giovani Italiane del Gruppo XX sono invitate a partecipare domani, giovedì, alla consueta passeggiata settimanale. Ritrovo alle 8 davanti all'edificio scolastico; ritorno verso le 18. E' prescritta la divisa.

CRONACHE DI STAGIONE

Acqua 26°, aria 30°: bagni di mare

(Carlo Tigoli) *L'improvviso scattare di un braccio affusolato e verniciato dal sole, e lo sbocciare repentino delle cinque dita di una mano color cacao fanno fermare il tram. La grande macchina, che sbuffa e soffia come un elefante in allegria, spalanca, con un sospiro soffocato, la porta posteriore per accogliere la proprietaria dei sopra descritti pezzi anatomici.*

Sull'alluminio del bastone di sostegno si accendono cinque minuscole fiammelle rosse. Ardono per tutto il tempo in cui la donna tiene le dita, con le relative unghie laccate, sull'opaca chiarezza del metallo. I cinque lumini sono appena scomparsi quando altre dieci gocce di sangue dànno un brivido alla bruna ondulatura della corsia di gomma: i piedi, che fanno parte delle proprietà della stessa padrona delle unghie di minio, se ne stanno lì, pari pari, a mostrare le minuscole conchigliette delle unghie non velate neppure dalla trasparenza delle calze. Un sandalo, con la suola di legno e due striscioline di cuoio, è tutta la loro copertura. Qualche trasparente roseo dischetto disegnato sulle dita, sta a testimoniare l'abilità del callista.

Quando il bigliettaio manovra, dal suo piccolo palco, i congegni della porta, l'aria compressa dà un suono che ha inflessioni di sarcasmo. Due signore, che hanno ormai raggiunto quella età nella quale è civetteria non togliere, ma aggiungere degli anni al proprio calendario, sorridono con maggior benevolenza, però, del compressore della porta. Sorridono, non forse per la bizzarria delle unghie dipinte chè questa è invenzione di giorni molto lontani, quanto per l'indumento che la signora o signorina che sia, considera certamente una gonna. In realtà si tratta di calzoni azzurri, provvisti di brache tagliate a campana. Il gioco dell'equivoco è basato tutto sulla morbidezza della seta che non dovrebbe lasciar scorgere il taglio del tessuto e può dare, ad un osservatore superficiale, l'impressione di trovarsi davanti al normalissimo capo di vestiario femminile.

Poco altro espone, la nuova venuta, alla curiosità delle sue vicine. Tra la cintura dei calzoni, che scendono due dita sotto al ginocchio, e il collo, c'è un triangolo di seta a fiorami simile al bavaglio che si mette ai bambini quando fanno la pappa. La schiena ha, per unico riparo, la brunitura che l'accondiscendenza del sole — made in Italy — le ha disteso lungo la spina dorsale e dintorni. Gli occhiali neri di finta tartaruga stanno a cavalcioni del naso come imbocchi di due gallerie sotterranee aperte sotto il baluardo della fronte.

Segreti di occhiali

Due giovanotti, seduti di fronte alle due signore anziane, arrivati, dopo un accurato esame della nuova venuta, all'esame degli occhiali, iniziano una discussione sul loro uso da parte delle donne.

— A me non piace. Tolgono a noialtri la vista di una delle più belle creazioni di Dio. Sarebbe come se su un giardino fiorito distendessero una coltre funebre per riparare le piante dal sole.

— Sei sentimentale...

— Senza aggiungere che, con gli occhiali, non si può mai sapere cosa hanno qui dentro — aggiunge il primo interlocutore, toccandosi la fronte.

— E' per questo che portano volentieri quella affumicata protezione. Così tutti sono obbligati a pensare che là dentro abbiano veramente qualche cosa...

La signora — che sia tale lo dice la fede che scintilla al dito — centro di tanti proiettori pupillari, non mostra di impressionarsi per gli sguardi dei compagni di tram. Ha poggiato alla sua destra la borsa di tela cerata azzurra, a chiusura automatica, nella quale ci devono essere oltre al costume per il bagno numerosi altri ingredienti. Per portare il costume, infatti, sarebbe bastato il portamonete che tiene in mano una delle due signore anziane; uno di quei portamonete-baule buoni a portare palanche, ricette di dolci, santi per i nipoti, spilli e bottoni per riparazioni urgenti e così via.

Fa caldo nella vettura e una leggera sonnolenza mi pesa sugli occhi. Li chiudo e mi lascio cullare dal chiacchierio delle due signore. Parlano di quaranta, cinquanta estati fa. Arrivano ai miei orecchi brani di discorso, ma non saprei dire quando parla una e quando l'altra.

— Era già un'audacia andare al bagno...

— L'ombrellino? Una civetteria.

— Non mi dica! Ricorderò sempre la scenata che mi ha fatto mio marito. Eravamo sposi da un anno... Pareva lo avessi già tradito...

— E al bagno? Le ha viste...

— Altri tempi, signora... altri tempi...

Non sento più niente, ora. Solo un ronzio di motore, un monotono ripetersi di toni come se qualcuno mi ridicesse sempre la stessa frase. Ho capito, è il trotto di numerosi cavalli. Che magnifici equipaggi! Sono in una strada che stento a riconoscere. Il mare sì, quello è immutabile. Cinquanta, cento anni sono, per il mare, un secondo, una goccia d'acqua. Fa caldo, ma gli uomini portano la giacca nera chiusa fin sotto il mento e un collettone da melodramma, e una barba come quella che ho visto in una illustrazione del «Padrone delle ferriere». Come son buffe le loro compagne! Con quel cappellone torneante sulla costellatura delle chiome, e quella nube di trine infilata sulla lunga asta dell'ombrellino, e quel mareggiar di sottane, di merletti, di orlature che spazzano la strada sollevando fumate di polvere... Mi vengono a memoria fotografie di torpediniere mentre lanciano nubi di nebbia per nascondersi alla vista del nemico. Ma queste signore invece passano pomposamente nel sole sventagliandosi e portando il pesante fardello di una borsa di tela bianca con le iniziali ricamate in rosso a punto croce.



Sento ancora la voce delle signore anziane: «Trent'anni avevo quando sono andata la prima volta al bagno... La sarta è stata una settimana per tagliare e cucire il mio vestito... Lungo così...».

Allora si usava

Risegni, stampe, oleografie influenzano il mio subcosciente. Ecco: sono anch'io in riva al mare, sono vicino ad un gruppo di damine che, deposti dietro l'ombra discreta di un cespuglio cinque o sei capi tra gonne, sottovesti, camicie e che so io, indossano i costumi... più arditi della stagione balneare. Sul cespuglio, sfacciatamente rivolto al sole, vedo buttato un pezzo di biancheria molto intima, la tela del quale, ai giorni nostri, basterebbe per fare un abito completo all'ultima moda.

Non capisco la loro vergogna perchè un uomo le guarda. Sono vestite che neanche la bora riuscirebbe a scoprir loro un ginocchio o a carezzare l'attaccatura del collo. I capelli sono raccolti con perfetta maestria negli ondosi avvolgimenti di un nastro di velluto nero. Di pelle — una pelle bianca e delicata come quella dei bimbi da latte — non si vedono che i pochi centimetri del polpaccio, tra lo stivaletto e il merletto del calzone, e sul braccio l'intrico delle vendture violette tra lo sbuffo della manica e la mano, la quale, molto impudicamente, è senza guanto...



— Signore, il biglietto!

— L'ho già preso — osservo al fattorino che mi guarda con un sorriso a libera interpretazione.

— Siamo nella corsa di ritorno, l'ho vista che dormiva e non ho voluto disturbarla...

Nel tram non ci sono più le signore anziane, non i due giovanotti, non la signora moderna. Un carabiniere mi osserva dalla piattaforma anteriore, un altro da quella posteriore. Hanno un modo di osservare questi benedetti carabinieri!... Appena scendo capito tra due automobili, un carro e una guardia municipale. Tutti quattro mi sono sopra: «Dorme? — Non vede? Se ne vada — Imbambolato — Non da quella parte, cammini tra le strisce!...».

Così, tra una cosa e l'altra ho incominciato il giro dei bagni con due ore di ritardo, e non l'ho ancora finito. Questa ultima dichiarazione serve specialmente per chi si ritiene dimenticato.

Quante persone vanno al bagno ogni giorno? I pareri sono discordi perchè i proprietari dei bagni dicono che va male e le cifre che vi dànno sono alte unicamente per quanto riguarda i bagni pubblici, e i facili all'entusiasmo vedono diecimila dove sono duemila. Stando nel mezzo, e senza voler fare delle medie da trasmettere alla storia, si può calcolare che nei giorni di caldo circa diciassette mila persone si immergono nel golfo di Trieste. Immagini dunque il lettore quali difficoltà attendono il cronista che dalle verdi ombre di Sistiana deve scarpinare al beato sole di San Nicolò, vistando spiagge libere, bagni comunali, Grignano, Barcola, il «Savoia», il golfo di Muggia, Muggia, Punta Sottile, la baia di Capodistria eccetera. Ma per non rivelare il mio vagabondare farò conto che tutto il nostro golfo dai riflessi vibranti e accesi, dai colori caldi e sontuosi sia una grande, una immensa spiaggia, dove ognuno, secondo il il suo capriccio, si sceglie un pezzo di mare per guazzarvi dentro e un pezzo di terra per distendervisi sopra.

La moda e la natura equilibrano da noi i valori. Voglio dire che da un capo all'altro del golfo si trovano la stessa esiguità di costumi e, dove non arrivano i costumi, la stessa grazia flessuosa di linee, gli stessi sorrisi al rosso marasca, la stessa brillantezza di occhi incorniciati di nero, di viola, di azzurro, le stesse unghie dipinte come il fondo dei piroscafi, lo stesso pettegolio...

Tutte belle, ma...

Povere e ricche, bionde naturali o bionde platinate, rosse, nere, ricciute o no, quando le triestine si mettono il costume da bagno sono, nella grande maggioranza, altrettante modelle. Lo diceva anche un pittore che ha trovato molto conveniente andarsene sulle terrazze dei bagni e sulle spiagge a scroccare pose e sorrisi, senza pagarli, come durante l'inverno nel suo studio, un tanto all'ora.

C'è poi un angolo, in questo nostro golfo, dove anche il poco tessuto del costume è considerato un di più. Ma là dentro non penetra occhio mascolino. Bisogna accontentarsi delle descrizioni di chi frequenta quel sito isolato dove le donne passeggiano come ai tempi di Eva, senza neppure la famosa foglia. Qui la carne perde il suo valore; nessun corpo è abbastanza bello da meritare gli sguardi delle compagne, nessuna linea è tanto provocante da distrarle dalla grave occupazione di arrostirsi con precisa uniformità tutti i centimetri quadrati di pelle disponibile. Qui si svelano i segreti dell'abbigliamento, perdono valore le tinture, crolla qualche posizione... In altre parole è la natura che trionfa sul trucco e sull'inganno. Chi è bella resta bella, chi è brutta non si salva.

Dove son tutti belli, invece, dove lo spettacolo è sempre grandioso, dove anche sulla sabbia, tra le rocce, sul tavolato degli stabilimenti, sembra crescano fiori, è nei bagni dei bambini. La gioia della nuova vita, l'ebbrezza del mare e del sole, il sorriso sano e felice di mille piccole bocche, i trilli, i richiami, fin anche il pianto sono altrettanti motivi di festosità e di gioia. Madri cui la maternità dà più forte e serena bellezza, e babbi, fieri del loro bimbo come di una vittoria, sono intorno a questi frugoli che, tutti avvolti di spume scintillanti e di sole, sembrano nidiate di angeli, a ridere, a vivere con loro e come loro una giornata di festa; a sentirsi felici...

Bagni triestini

Non c'è angolo del grande arco di mare dove non ci siano bambini. Lungo la riviera di Miramare, tra le rocce e i cespugli, bivaccano intere famiglie. Per chi arriva in treno, o in automobile questa prima visione di Trieste resterà un ricordo piacevole, fresco, giovanile; uno di quei ricordi che si associeranno sempre a quello della città portando sprazzi di luce, scintillii di sole, dolcezze di sani sorrisi... Dopo questa prima zona, dove non mancano le automobili che fungono da spogliatoi, nè le costruzioni di rami e di tele dietro alle quali mamme e bambini consumano i ben gonfi cestini, ecco la magnificenza del nuovo bagno comunale di Cedas. Folla, folla, e ancora folla. I bagni comunali, intorno all'ora del mezzogiorno, sembrano un'ebollizione di umanità. A passare sul bagno di Cedas o della Lanterna con un aeroplano si ha l'esatta impressione di vedere vasti tratti di spiaggia lastricati di schiene. Terra e mare sono un confuso rimescolio di teste e di spalle, di petti, di schiene. E come si avanza a destra o a sinistra, il quadro si prolunga all'infinito tra l'infittire delle figure.

Il mondo elegante, i «nomi», le lussuose automobili, i costumi i più ridotti si dànno convegno, naturalmente, sulle terrazze del più bel bagno d'Italia. Non sono io, per amicizia col barbuto comproprietario, ad aver definito così il Bagno «Savoia», ma un'alta personalità della Capitale, tutt'altro che facile alla lode.

Dalle 11 alle 15 qui si concentra la vita cittadina. Dalle 14 alle 19 un altro pezzo di Trieste prende possesso di San Nicolò, la spiaggia dei bambini, la Venezia dei piccoli... Ma per l'amor di Dio, non mi si fraintenda! Quando questi bagni sono affollati, gli altri sono rigurgitanti, solo che a descriverli tutti ci vorrebbe un volume, e questa stagione i volumi servono solo per dormirci sopra.

Alla domenica, poi... ma questo fa parte di un altro spettacolo che richiede uno studio a sè. Trenta, trentacinquemila persone che si tuffano, non possono essere un particolare di cronaca. Immaginate settantamila gambe che sbattono l'acqua? Ricomincia il fantasticare...

(Disegni di Giorda)

La vita al Campeggio di Valbruna

I 24 partecipanti al primo turno del Campeggio del D.L.P. in Valbruna hanno iniziato la settimana sotto ottime condizioni di tempo, che permisero loro di effettuare, ad onta che la classe degli alpinisti fosse... poco rappresentata, giornalmente delle escursioni e delle passeggiate. Così domenica furono organizzate due gite al Rifugio «Gregor», Sella Somdogna e al rifugio «Pellarini»; lunedì a Sella Plasnig e al rifugio «Nordio»; martedì a Sella Nebria-Malborghetto e passeggiata a Camporosso, mercoledì salita al Grande Nabois e passeggiata a Ugovizza; giovedì a Monte Santo del Lussari; venerdì al rifugio «Pellarini» e passeggiata a Camporosso; sabato salita ai Due Pizzi e passeggiata per il sentiero nel bosco di Tarvisio. Domenica arrivo del II turno.

Che i campeggianti si sieno trovati a loro piena soddisfazione lo dimostrano le cifre per il fatto che tutti meno uno confermarono per il secondo turno che con i nuovi arrivati si completa con 42 campeggianti. Vitto abbondantissimo e vario, dormire comodo su lettini di ferro molleggiati, cabina per il bagno di fiume dotato dall'ampio acciottolato del greto sul quale i campeggianti si servono come spiaggia per i bagni di sole.

L'estesissimo prato prospicente la casa del campeggio con il suo boschetto per chi desidera l'ombra, forma assieme alle altre cose sunnominate un assieme di modeste comodità che fanno del Campeggio del Dopolavoro impiegati e professionisti un soggiorno ideale e a buon mercato. Quote: per vitto e alloggio settimanali lire 50 soci, 60 non soci; iscrizioni indistintamente lire 10; automezzo (andata e ritorno) lire 22 soci, 25 non soci. Domenica alle 5, dalla sede di via M. R. Imbriani 6 partenza del terzo turno e dei partecipanti alla gita per i quali le quote vengono fissate a lire 16 i soci e lire 18 i non soci. Iscrizioni si ricevono giornalmente in sede (tel. 34-86) dalle 20 alle 22.

Il pellegrinaggio triestino-istriano a Loreto

Il Comitato pro pellegrinaggio a Loreto della Parrocchia S. Maria Maggiore avverte che con la lussuosa e celere motonave «San Giusto» terrà il pellegrinaggio al Santuario di Loreto, il 22 luglio. Si partirà dal molo della Pescheria alle 21 di sabato 21 corr., arrivando ad Ancona domenica 22 alle 7 ed a Loreto alle 8 circa; dopo la S. Messa, S. Comunione e discorso, vi sarà tempo libero fino alla Benedizione eucaristica; alle 16 partenza per Ancona dove ci si fermerà per visitare il Duomo ed assistere alle feste della Mostra del Mare e della Pesca; poi partenza per Trieste, toccando Rovigno e Pirano tanto nell'andata che nel ritorno.

Prezzo di passaggio andata e ritorno lire 36 per adulti e lire 18 per ragazzi sotto i 14 anni. Nel negozio Arredamenti Sacri (via Rossini 26) e nella sagrestia della chiesa S. M. Maggiore vi sono ancora disponibili alcuni biglietti.

Gli uffici del Consolato di Germania rimarranno chiusi il 19 corrente causa trasloco. La nuova sede del Consolato si troverà, a partire dal 20 corrente, in via Geppa 2, secondo piano.

I trattenimenti alla Canottieri Dalmazia. I trattenimenti danzanti all'aperto nei locali restaurati della S. C. Dalmazia avranno inizio sabato alle 20.30 e domenica alle 20. Sullo spiazzo di fronte al mare prospiciente la Canottiera si daranno convegno i soci della Canottiera e quelli della consorella Dalmatica, per i quali è richiesta la presentazione della tessera sociale, mentre per i simpatizzanti è valido soltanto l'invito della S. C. Dalmazia, valevole per la stagione estiva in corso. I soci che desiderano invitare qualche amico dovranno richiedere l'invito in segreteria (via D'Annunzio 2, II). Ingresso in Canottiera direttamente sulla strada di Barcola 6, fermata tranviaria facoltativa prima del Bagno Excelsior.

TEATRI E CONCERTI

"Lohengrin„ e "Equatore„ con il Carro di Tespi drammatico

L'annuncio che Trieste ospiterà il mese prossimo il Carro di Tespi drammatico n. 3, organizzato dalla Direzione Generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro e che già dal 1.o luglio va percorrendo con immenso successo tutti i piccoli e grandi centri d'Italia, ha suscitato la curiosità e il consenso incondizionato in tutti gli ambienti cittadini; Trieste ricorda ancora il magnifico successo del I Carro di Tespi lirico e drammatico e attendeva con vivo desiderio il ritorno di questa originale istituzione dopolavoristica la cui iniziativa ha avuto i più meritati successi.

Le rappresentazioni, che avranno luogo a Trieste le sere del 17 e 18 agosto, troveranno, pertanto, il più caldo consenso degno dell'eccezionale avvenimento artistico.

Le rappresentazioni avranno luogo in Piazza Oberdan. Non poteva essere scelta sede migliore sia per motivi di spazio, di acustica, che per la degna cornice dell'ambiente. All'iniziativa del Dopolavoro provinciale con gesto veramente cordiale ha voluto dare il suo appoggio e il suo contributo il Podestà, agevolando in tutti i modi l'organizzazione.

Il repertorio drammatico, presentato dalla Compagnia diretta da Amilcare Pettinelli, comprenderà due interessanti novità per Trieste e, cioè, «Lohengrin», tre atti di Aldo de Benedetti, che sarà rappresentato il 17 agosto; ed «Equatore», tre atti di Alessandro de Stefani, per la serata del 18 agosto. L'elenco degli attori è così composto: signore: Amalia Micheluzzi, Oretta Raiani, Vanda Bernini, Mariù Glek. Signori: Amilcare Pettinelli, Giovanni Bellini, Luigi Belsani, Attilio Fernandez, Filippo Sanzani, Giulio Lucchini, Giusto Olivieri, Ernesto Nannicini, Pierino Rosa e Guido Tell.

Siccome è prevista la più grande affluenza di pubblico e poichè i posti saranno limitati a non più di duemila, seguendo il criterio del Presidente del Comitato, i biglietti sono stati assegnati alle varie organizzazioni politiche, industriali e sindacali perchè nel miglior modo possibile tutti possano godere delle belle serate in programma. Ogni dettaglio sarà curato dagli organi tecnici del Comitato cittadino perchè le manifestazioni abbiano la loro piena riuscita. I prezzi sono i seguenti: Sedie numerate: lire 6; sedie di platea lire 4; posti di tribuna lire 2. Si invitano, pertanto, gli interessati a provvedersi in tempo dei biglietti d'ingresso presso i rispettivi Enti incaricati della vendita.

"I recini da festa„ al Teatro del Giardino Pubblico

«Il martirio di S. Sebastiano», la brillante commedia dialettale di Lodovico Ceschi, ha avuto iersera le più calorose accoglienze da parte del pubblico che gremiva il simpatico Teatro all'aperto del Giardino pubblico. La Compagnia veneziana diretta dal comm. Cesco Baseggio ha offerto con la recita di ieri uno spettacolo gaio e divertente che gli spettatori hanno seguito con vivo diletto e con schietta ilarità dal primo all'ultimo atto. Gli attori, che hanno recitato con brio e vivacità, sono stati alla fine applauditissimi.

Visto il grande successo d'ilarità ottenuto dalla gaia commedia «Il martirio di S. Sebastiano», la stessa sarà replicata, a generale richiesta, domenica sera, per far cosa gradita al pubblico ormai affezionato del fresco ritrovo estivo.

Questa sera la Compagnia di Cesco Baseggio rappresenterà il noto, delizioso lavoro di R. Selvatico, «I recini da festa».

Recite di filodrammatici

Al Dopolavoro Rionale «Mario Trevisan» si sta allestendo, per il 20, la nuova operetta in 3 atti di Gian Gimi, musica di E. Claudi, già noto per alcune sue pregevoli composizioni. Il lavoro sarà concertato e diretto dal maestro D. G. Centis che sta curando alacremente le ultime prove. L'orchestra è composta da 30 professori del nostro Sindacato.

«Se... allora sì» al Pubblico Impiego. Come annunciato, sabato seguirà l'inaugurazione del teatro estivo. Come spettacolo inaugurale è stato scelto il lavoro in tre atti «Se... allora sì» di Giulio Bocciolini. L'autore in questo lavoro mette in scena i tre personaggi tipici delle produzioni teatrali da salotto, ch'è quanto dire il solito triangolo: la moglie, il marito e... l'amico. Il «triangolo» è costituito dalla signorina Gianna Russo, dal dott. Alberti e da Gianni De Marco. Nelle parti minori, ma non per questo meno interessanti, agiranno Nino Taffara, la signorina Ilenj Veos e Mario Pontoni. L'inizio della recita seguirà alle 20.45 e alla stessa potranno intervenire, oltre che i soci del sodalizio, anche i dopolavoristi. I biglietti disponibili si prenotano nelle ore d'ufficio alla cassa del circolo in via del Coroneo 15.

Concerto a Radio Trieste

Oggi, dalle 17.10 alle 17.55, sarà trasmesso da Radio Trieste un concerto di musica da camera col seguente programma:

1. a) Vito Levi: «Sorores dolorosae»; b) Donaudy: «Oh! del mio amato ben»; Donaudy: «Freschi luoghi» (soprano Rosita Amadi). 2. Mozart: Concerto per fagotto e pianoforte, op. 96, a) allegro, b) andante, c) tempo di minuetto (esecutori: Umberto Dini, Enrico Martucci). 3. a) Mozart: «Le nozze di Figaro» (Non so più cosa son); b) G. Strauss: «Voci di primavera», valzer cantato (soprano Rosita Amadi).

"Radio Fenice„ alla Fenice

Un piacevole bizzarro spettacolo presenta in questi giorni Angelo Cecchelin al Teatro Fenice, fra il vivo consenso degli spettatori che accorrono sempre numerosi nel ben arieggiato locale di via Battisti. Dopo la commediola spassosa «Chi la dura la vince» che offre lestro alla Carpi, al Greni, al Fulvio e allo stesso Cecchelin di schizzare macchiette gustosissime, si ha un intero programma-radio di mezz'ora, che è un seguito di belle canzoni, lepide macchiette e danze acrobatiche di bellissimo effetto. L'annunciatore, che è lo stesso Cecchelin, trova modo di parlare di tutti gli argomenti d'attualità e, naturalmente, li tratta dal suo... punto di vista. In un grazioso duetto con la Silvani, il simpatico Fulvio dà poi un saggio delle sue spiccate qualità di poliglotta, il che, unito ai precedenti saggi di pittura, ci mostra lo squisito temperamento proteiforme di questo ottimo artista concittadino. Gli eccezionali acrobati Les Piaia ottengono un vivo successo nei loro fantasiosi esercizi. L'intero spettacolo si replica.

Radio Gruppo Nord

Programma del 18 luglio 1934-XII

Fra le ore 17 e le 19, non appena ci perverranno, e col Giornale radio delle ore 20 daremo notizie sul Giro di Francia. — 7.30: Ginnastica da camera. — 7.45: Segnale orario. Lista delle vivande. — 11.30-12.30: Musica varia. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Orchestra da camera Malatesta. — 13.30-13.45: Dischi - Borsa. — 16.30: Trasmissione speciale dalla Colonia marina di Baia dell'Associazione Fascista del Pubblico Impiego, dedicata ai Balilla ed alle Piccole Italiane delle Colonie Climatiche del P. N. F. — 17: Eventuale trasmissione di dischi. — 17.10 (Trieste): Concerto di musica da camera. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18-18.10: Notizie agricole. 19-19.15 (Trieste): Radiogiornale dell'Enit. Comunicazioni del Dopolavoro.— 19.15-20 (Trieste): Notiziario in lingue estere. — 20: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.45: **«Uno, due, tre»**, commedia in un atto di F. Molnar. — 21.30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Willy Ferrero. Nell'intervallo: Notiziario.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Excelsior. 17: III giorno «Settimana Paramount»: «Frenesia del cinema» con Harold Lloyd. L. 1, 2, 3. Domani: «Disonorata» con Marlene Dietrich.
Fenice. 17: Succ. «L'isola dei demoni». Comp. Cecchelin: «Chi la dura la vince!», novità.
Italia. 16: «Il padrone delle ferriere» di G. Ohnet con Baby Morlay, Henry Rollan, parlato italiano. Lire 1.
Regina. 16: Marta Eggerth e Max Hansen, interpreti di «Angeli senza Paradiso» nel film «L'irresistibile diplomatico». Eccezionale. Sulla scena: entusiasmo per la troupe De Grandis col comico Senzani. Lire 1.50 e 2.50.
Impero. 16: «L'ultimo Adamo», capolavoro Fox, e la comicissima «Aiutate la barca!» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
Reale. «Papà Gambalunga» con Janet Gaynor. Parl. ital.
Massimo. 15.30: «Spiriti burloni» con Magda Schneider, divertente commedia. L. 1.
Garibaldi. 16: «Città canora» con Jean Kiepura e Brigitte Helm. L. 1.
Novo Cine. «Risveglio d'un popolo» con Richard Arlen. Parl. it. L. 1.
Moderno. 18: «Volubilità» con Norma Shearer (Metro). Varietà: «El nipote d'America» comm. di A. Cecchelin.
Armonia. 15.30: «Sogno di Schönbrunn». Strepitoso successo Comp. De Rosè.
Odeon. 16: «La grande gabbia», un idillio di sogno ricco d'ansie, di palpiti, d'emozioni, svolto tra le belve; con Anita Page e Clyde Beatty. Cent. 80.
Popolo (estivo). 16: «Cronaca degli scandali». Varietà: Serata d'onore di Sain.
Belvedere. 17: «La figlia del Volga», colosso russo di gran classe, cantato, con E. Kolt.
Royal. 16: «Il figlio dell'India» con R. Novarro e Madge Evans.
Vulcania (Montebello), all'aperto). 20: «La rumba dell'amore» con il celebre tenore Lawrence Tibbett, Lupe Velez, Ernst Torrence. Precederà Topolino.
Roma. 10 (all'aperto): «Cavalcata» con Clive Brook e D. Wingard. Parl. ital.

Trattenimenti:

Mostra del Mare: Dalle 18 alle 20 e dalle 21 alle 23 concerto dell'orchestra del caffè della Mostra del Mare. Dopo le 23 dancing.
Teatro Estivo Giardino Pubblico. Compagnia Veneziana comm. Baseggio. 20.30: «I recini da festa» capolavoro in 2 atti di R. Selvatico.
Nuovo Parco Divertimenti, viale XX Settembre, via Giulia. Aperto tutti i giorni dalle 16 alle 24. Attrazioni e divertimenti di ogni genere. Ritrovo preferito elegante e familiare.

STERISCHI

manifestazioni goliardiche istiana

a del 20 si inizierà a Sistiana ana dei goliardi con l'apertura stra d'arte nella galleria del- al Parco e con il concerto del Bruno Bidussi e del violinista Baldassare. La sera del 28 poi il gran baccanale goliardico, to dagli espositori al dancing go. Partecipare ad una festa ta dai nostri studenti signi- correre alcune ore nella più ana allegria, maggiore quando sta si tiene su un'incantevole qual'è Sistiana. Gradite sor- attrattive allieteranno il ballo, nuove, scelte con cura e con parate. Il prezzo d'ingresso al i lire 5 indistintamente. Alla al concerto l'ingresso è libero. era del 20 sarà istituito un peciale di autocorriere al prez- 5. Per la sera del ballo, oltre o delle autocorriere, sarà adi- rasporto dei partecipanti un che partirà alle 20.30, il cui andata e ritorno sarà di lire 3.

Nuova professoressa

norina Anna Maria Morganti, ell'esimio prof. cav. Federico i, ha conseguito, con felice e- iploma di magistero in piano- sso l'Ateneo Musicale Triestino. nenti.

Diploma di magistero

torina Zaira Stricca, allieva del occoli ha conseguito al nostro con esito brillante, il diploma ero in pianoforte.

rto in Piazza Unità

le 21 la banda cittadina, sotto ne del maestro Alberto Mon- rà un concerto con il seguente na: 1) Bellini: «Norma», sin- Mascagni: «Guglielmo Rat- ermezzo; 3) Puccini: «Turan- n fantasia; 4) Wagner: «Tann- fantasia; 5)) Ponchielli: «Gio- ro.

Alpina delle Giulie. Sabato e escursioni al Rifugio Timeus del Monte Canin e al Rifu- . Iscrizioni venerdì dalle 19 Disponibili alcuni posti escur- Val Rosandra. Partenza que- alle 19.30 dalla sede.

mento alla Società Ginna- ne annunciato oggi dalle 21 in giardino sociale si terrà un nto di danza. Questi tratte- el mercoledì che hanno tro- o favore tra i soci nel passato, heranno di attirare numerosi iglie.

naca giudiziaria

nervi della detenuta

Penale) Sere or sono in delle carceri dei Gesuiti av- a scenata che fornì argomen- iacchiere delle detenute: Cer- Francovich che si trovava im- per disposizione dell'autori- , dovendo rispondere di fur- picato incendio, stando stesa ria branda si mise a chiama- omana. La superiora, uden- re, le osservò che suor Ro- c'era.

o voglio suor Romana!

on c'è! State zitta!

zitta lei... e giù una serqua ce che fecero inorridire l'ani- a e buona della superiora.

rapporto, la Francovich fu fare ammenda, ma la donna allucce, rispose:

mi pento di quello che ho

di oltraggio, la Francovich a ora davanti al Pretore, al mmesso ogni cosa.

vero che ho detto così. Ma in un momento di rabbia..

i l'escussione dei testi, ma questi s'era sentito in ob- ervenire al processo per cui tanto per far capire che citati in veste di testimoni, a un dovere sancito dalla condannato gli assenti a cen- multa ciascuno.

ncovich ha prolungato inve- orno ai Gesuiti per altri set-

rete a tener la lingua in fre- tare rispetto a chi dev'essere

dott. Palermo; difesa avv. i; cancelliere Zani.

filo della discordia

Penale) Tra le famiglie T. nti in uno di quei tanti al- uiti ai margini della città, ano buoni rapporti di vici- e spesso avviene, il dissidio da cause insignificanti, una iproca antipatia, l'inesplica- o di farsi dei dispetti. Fat- ogni occasione era buona per accesa la sorda guerriglia a il sangue e anche i nervi denti. Talvolta c'era però gua, qualche breve armisti- e il quale i membri delle due tili si scambiavano qualche ito, dei sorrisi diplomatici misurata parola di cortesia. o durante uno di questi ar- di comune accordo i T. te- zincato dal proprio poggiuo- di fronte dei C. per sten- no, la biancheria. Ma un nne una scaramuccia dalla mpò poi la guerra aperta, nza quartiere. Il motivo fu, e, banale. La T. e la C. sciugare nello stesso gior- ia biancheria. Sarebbe ba- tto di accondiscendenza, di l'offrirsi reciprocamente la Niente di tutto ciò. Tutte ano, per ragioni imperscru- rsi subito del filo di ferro. ne se ne dissero di tutti i piteti non si contavano più rosse, congestionate si dime- poggiuoli come tarantole. o, non si sa bene da chi, il tagliato: l'unico esile lega- e famiglie era oramai rot- plicazioni non si fecero at- un dato momento, dato che a come un'aquila, capitò il T., il quale, afferrandola per il braccio, le urlò:

dio a dieci valvole!

sta ingiuria di nuovo co- pretesa lesionsella al brac- esca a una causa giudizia- logo si è avuto ora in Pre- T. è stato messo fuori di to con 300 lire di multa e to delle spese e danni.

v. Ulaga; difesa avv. E. ncelliere Sterni.

L'incontro internazionale di pallanuoto al "Savoia,,

III Ker. Budapest-Selezione Triestina 5-2

Brillanti vittorie dei triestini nelle gare di nuoto

Nella grande piscina dello stabilimento balneare «Savoia» si è svolta ieri sera la preannunciata riunione internazionale di nuoto e pallanuoto fra la rappresentativa del III Ker. di Budapest e una selezione triestina. Attratta dall'importanza della manifestazione, una vera folla di appassionati ha fatto cornice all'incontro dalle spaziose terrazze dello stabilimento, ch'era illuminato a giorno.

Nelle gare individuali di nuoto, gli ungheresi hanno potuto vincere soltanto i 100 metri stile libero con Kanassy, nuotatore di classe veramente internazionale, che ha compiuto il percorso in 1'3'' 2 decimi. In questa gara, bellissima la prova del triestino Grossi, che si è piazzato ottimo secondo, sebbene fosse alla sua quarta uscita della stagione. Per contro, tutte le altre gare individuali sono state appannaggio dei nostri nuotatori. Carpenetti (Triestina di Nuoto), ha vinto facilmente i 400 metri stile libero. Bertetti (Libertas di Capodistria), ha affermato vittoriosamente la sua alta superiorità nei 200 metri a rana. Omero (Triestina di Nuoto), si è imposto nettamente nei 100 metri sul dorso con 1'16'' 3 decimi, migliorando quindi il suo record in piscina d'acqua dolce. Nella staffetta stile libero 5×50 metri, ha vinto per un soffio la squadra ungherese, seguita a 1 decimo dalla selezione triestina, che batteva il record nazionale in piscina.

Mentre venivano rinviate le gare per Giovani Fascisti, si esibivano invece nei tuffi dai trampolini alcuni dei nostri migliori specialisti. Accanto ai ben noti e virtuosi tuffisti Guido Velicogna e Ferruccio Rubini, si faceva vivamente applaudire il dodicenne Elio Foschini, plastico negli atteggiamenti e già ottimo stilista nei tuffi più difficili.

La bella riunione si è chiusa con l'attesa partita di pallanuoto, vinta dalla squadra ungherese per 5-2 (primo tempo 3-1) contro la Triestina di Nuoto rinforzata coi migliori elementi della Ginnastica. Vittoria meritata del III Ker. e dovuta, più che a una manifesta superiorità tecnica, alla maggior fusione collettiva sia nel gioco d'attacco che difensivo.

Il dettaglio tecnico

Stile libero m. 400: 1) Carpenetti Domenico (S. T. Nuoto) in 5'52''8/10; 2) Tonelli (S. T. Nuoto) in 6'27''. Ritirato: Takacs (III Ker.). Facile vittoria di Carpenetti, che prende subito il comando della gara, seguito da Tonelli, mentre Takacs abbandona ai 50 metri.

Nuotata a rana m. 200: 1) Bertetti Carlo (Libertas Capodistria) in 3'5'' e 1/10; 2) Zolia (S. T. Nuoto) in 3'12''; 3) Gyulai (III Ker.) in 3'12''1/10. Bertetti conduce già nella prima vasca, aumentando gradatamente il suo vantaggio con poderosa e regolare nuotata. Vivace lotta per la seconda piazza fra Zolia e l'ungherese. Infine, il triestino riesce a spuntarla, nonostante un minaccioso finale di Gyulai.

Nuotata sul dorso m. 100: 1) Omero Sante (S. T. di Nuoto) in 1'16''3/10; 2) Holba (III Ker.) in 1'21''6/10. Col suo poderoso «crawl» dorsale, Omero domina sin dall'inizio il suo rivale, migliorando, applauditissimo, il record italiano in piscina (1'16''4/10).

Stile libero metri 100: 1) Kanassy (III Ker.) in 1'3''2/10; 2) Grossi (S. T. Nuoto) in 1'5''8/10; 3) Baker (S. T. Nuoto) in 1'10''1/10. Kanassy vince brillantemente con ottimo stile, ma anche Grossi, ottimo secondo, si fa ammirare per la sua bella nuotata. Buona pure la prova di Baker, in evidente progresso.

Staffetta 5x50 metri stile libero: 1) III Ker. Budapest (Holba, Dulay, Takacz, Kisleghi, Kanassy) in 2'24''8/10; 2) Selezione Triestina (De Veglia, Battitori, Scholz, Grossi, Bachi) in 2'24'' e 9/10. Bellissima gara e incerta sino all'ultima vasca, dove Kanassy, con un finale poderoso, strappa per un soffio la vittoria ai triestini, i quali battono il record italiano in piscina, migliorando ancora il massimo segnato domenica a Fiume (2'25''6/10).

Le fasi della partita

Agli ordini dell'ottimo arbitro Predonzani le squadre di pallanuoto si schierano nella seguente formazione:

Selezione Triestina: Fuga (S. G. T.), Turcich (S. T. N.), Omero (S. T. N.), Scholz II (S. G. T.), Zellermaier (S. T. N.), Vidali (S. G. T.), De Veglia (S. T. N.), Bachi (S. G. T.).

III Ker. Budapest: Gyulai, Musitz, Deszö, Holba, Kanassy, Kisleghi, Takacs II.

I triestini attaccano per i primi, ma Zellermaier e Bachi falliscono il bersaglio. Bella parata, invece, di Gyulai su forte tiro di De Veglia. Poi vivaci contrattacchi ungheresi, che impegnano la difesa triestina. Su tiro di Kanassy, Fuga blocca di testa, ma Kisleghi raccoglie e segna, al 3.o, il primo punto per gli ospiti. Poco dopo, lo stesso Kisleghi viene espulso per fuori gioco. Pur ridotti a quattro uomini, i magiari realizzano a 4'15'' il secondo goal su azione combinata Takacs-Kanassy. Nuovamente esce Kisleghi per fuori gioco. A 5'1'', su passaggio di De Veglia, Bachi segna la prima porta per i triestini. Rientra in gioco Kisleghi che poco dopo, a conclusione di una bellissima trama con le due ali, realizza imparabilmente la terza porta. Su questo risultato di 3-1, termina il primo tempo.

Ripresa combattutissima e caratterizzata da ripetute espulsioni, seguite da rientri, dopo le segnature. Al 30'' faticosa parata di Gyulai su tiro di De Veglia. Espulsione di Takacs e di Turcich. A 2'30'', su passaggio di Omero, bel goal di De Veglia. Ma i magiari ristabiliscono la distanza, a 3'14'', con un tiro di Takacs. Ancora l'espulsione di un terzino per parte. A 5'47'', fuga velocissima di Holba, che porta a cinque le porte per il «III Ker». Ennesima espulsione degli stessi terzini. Stavolta, però, non rientreranno più in gioco, perchè subito dopo termina l'incontro con la vittoria del «III Ker» per 5-2.

Le odierne gare di nuoto e tuffi per Avanguardisti al Bagno Savoia

Oggi alle 18, nello stabilimento del Bagno Savoia (g. c.) si svolgeranno le gare provinciali di nuoto e tuffi, per le quali gli Avanguardisti si preparano da un mese.

Le gare riesciranno di grande interesse per il forte lotto di nuotatori, molti dei quali hanno raggiunto tempi che si avvicinano al record nazionale. Desterà pure grande interesse la partita di palla a nuoto che metterà in luce l'ottima tecnica e l'allenamento delle giovani Camicie Nere. I primi classificati di ogni gara e categoria, oltre ai premi in medaglie stabiliti dal Comitato provinciale, rappresenteranno la nostra città ai campionati nazionali di nuoto e tuffi che l'Opera Balilla farà svolgere a Gardone Riviera dall'8 al 12 agosto p. v. Ai campionati nazionali l'Opera Balilla di Trieste parteciperà con 8 nuotatori nel nuoto a stile libero ed alle staffette, con 2 tuffisti e con una squadra di palla a nuoto.

Oggi saranno svolte le seguenti gare che serviranno di qualificazione per i campionati nazionali: m. 50 stile libero per Avanguardisti tra i 14 e 16 anni; m. 100 stile libero per Avanguardisti dai 16 ai 18 anni; m. 50 a rana per Avanguardisti dai 14 ai 16 e dai 16 ai 18 anni; m. 50 sul dorso per Avanguardisti dai 14 ai 16 e dai 16 ai 18 anni; gara di palla a nuoto per Avanguardisti dai 15 ai 18 anni.

Le iscrizioni si ricevono al Comitato provinciale dell'Opera Balilla fino alle ore 17.

Campionati di canottaggio per Avanguardisti

Barcola, 22 luglio XII, ore 9

Nell'ambiente avanguardista, nelle società nautiche e tra gli appassionati del canotaggio aumenta di giorno in giorno l'interesse per il campionato di canottaggio, che si svolgerà domenica alle 9 lungo la Riviera di Barcola. Alla gara, che si svolgerà sul percorso di m. 1500, parteciperanno ben nove yole di mare per 4 vogatori di punta e timoniere, che da mesi vengono severamente allenati, nelle locali società nautiche.

I concorrenti non dovranno avere compiuto il 18.o anno di età e, prima della partenza il capocanottiere dovrà esibire le tessere dell'O. B. Qualora il timoniere avesse un peso inferiore ai 50 kg., si completerà la differenza con zavorra. Durante la gara i concorrenti dovranno indossare la canottiera bianca con il distintivo dell'Opera Balilla e calzoncini neri.

Le iscrizioni definitive, contenenti nome e cognome, paternità, professione, data di nascita, numero della tessera dell'O. B. e la Legione di appartenenza, debbono pervenire al Comitato provinciale dell'Opera Balilla, entro giovedì 19 m. c.

I concorrenti dovranno trovarsi domenica alle 8 precise alla canottiera «Nettuno» a disposizione della giuria per il controllo delle imbarcazioni, per la pesatura dei timonieri, per il controllo della tessera e per il sorteggio dei numeri d'acqua. Ai tre armi primi arrivati saranno assegnate medaglie dell'Opera Balilla, come pure agli arrivati nel tempo massimo, che verrà stabilito dalla giuria. L'armo primo arrivato rappresenterà il Comitato provinciale di Trieste ai Campionati Nazionali di Canotaggio dell'Opera Balilla, che si svolgeranno a Gardone Riviera dall'8 al 12 agosto.

Blason e Piola alla Lazio

ROMA, 17

Concluse tutte le trattative in corso, gli uomini di cui potrà disporre la Lazio nella prossima stagione sono i seguenti: Blason, Sclavi, Bertagni, Del Debbio, Serafini, Ferraris IV, Viani I, Fantoni II, Tonali, Gabiotti, Guarisi, Fantoni I, Piola, Bisigato, Levratto, De Maria, Buscaglia e Viani II.

Il torneo di tennis ad Abbazia

ABBAZIA, 17

La seconda giornata del torneo di tennis ha visto risultati regolari nel singolare uomini. Del Bono a corto di allenamento ha opposto una forte resistenza a Dryetomsky ma non ha potuto battere il gioco preciso del forte avversario. Palmieri e Malacek si sono qualificati facilmente per i quarti di finale. Nel singolare signore la sorpresa saliente della giornata è stata la vittoria della Sandonnino la quale ha piegato in tre duri sets la campionessa jugoslava Kovacs. La Parmeggiani ha opposto tenace resistenza alla Gostisa che ha vinto appena al 12.o gioco del secondo set. Domani si inizieranno le partite di doppio e i quarti di finale dei singolari.

Ecco i risultati:

Singolare uomini primo turno: Ferency batte Frisacco 6 a 3, 6 a 2; Bacigalupo batte Cattaneo 6 a 1, 6 a 1; Facchinetti batte Paladini di Trieste 6 a 2, 6 a 2; Cuccioli batte Cucelli 6 a 1, 6 a 4; Dryetomsky batte Lehel 6 a 2, 6 a 2; Torri batte Rossi 0 a 6, 6 a 2, 6 a 4; Straub batte Palizzo 6 a 3, 6 a 4; Canepele batte Rudan 6 a 0, 6 a 1; Fè d'Ostiani batte Heller 6 a 1, 6 a 1; Cesura batte Sader 6 a 3, 6 a 3; Schäffer batte Schröder 6 a 0, 6 a 0. Secondo turno: Palmieri batte Romamin Jacur 6 a 0, 6 a 4; Dryetomsky batte Del Bono 6 a 2, 6 a 4; Malacek batte Planner 6 a 4, 6 a 3.

Singolare signore: primo turno: Winkler batte Lehel 6 a 1, 6 a 3; Parmeggiani batte Anici 6 a 4, 7 a 5; Sandonnino batte Kovacs 6 a 3, 3 a 6, 6 a 3; Manfredi batte Grotsca 6 a 0, 6 a 1. Secondo turno: Gostise batte Parmeggiani 6 a 4, 7 a 5. Singolare uomini seconda e terza categoria: Novacco batte Heller 6 a 1, 6 a 1.

Regate dopolavoristiche a Muggia. Si invitano tutte le società di canottieri aderenti all'O. N. D., tutti i Dopolavoro e società dipendenti di voler partecipare alle seguenti gare che avranno luogo domenica 22 corrente, alle 10, in occasione del grande raduno dopolavoristico a Muggia: yole a 4 (regata per esordienti); scappavia (scalè) a 8-6-4 vogatori (per esordienti). Le iscrizioni, gratuite, si accettano presso il Dopolavoro provinciale fino a tutto venerdì 20 corrente.

I trattenimenti al Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Come annunciato, giovedì prossimo nel recinto riservato al Dopolavoro I. P. nel giardino del Ristorante Boschetto, si terrà l'attesa seconda serata del tango. Sono invitati i soci e coloro muniti dell'invito permanente ai balli in sede. Speciale impianto luci colorate. Informazioni segreteria sociale via Imbriani 6, telefono 34-86.

Una violenta colluttazione conclusa con un colpo di rivoltella

L'altra notte, intorno alle 2, il barbiere Benedetto Toscan, di 23 anni e l'agricoltore Celestino Fortuna, di 20 anni, abitanti a Villa Decani, si trovavano in un'osteria della località, gestita da Giuseppe Drossini, di 32 anni, quando, terminata una partita a carte, sono venuti a diverbio in seguito a divergenze insorte per il pagamento di un litro di vino. I due, che non intendevano pagare, poichè si ritenevano entrambi vincitori, se ne sono dette d'ogni risma, fino al momento in cui è intervenuto l'oste Drossini, il quale, essendo zio del Fortuna, ha preso naturalmente le difese di questi, facendo, in tal modo esasperare il Toscan, che, inviperito, ha finito con l'avventarsi contro l'oste. Attratta dal baccano è accorsa la guardia comunale Carmelo Giacomin, che è riuscita a mettere un po' di pace negli animi eccitati dei contendenti. Però il Toscan, invitato ad uscire si è recisamente rifiutato ed è trasceso a nuovi eccessi, ma poi ha finito col calmarsi. Poco dopo, il Toscan, incontratosi sulla strada col Giacomin, lo ha fermato per avere qualche spiegazione, ma ciò ha finito col determinare fra i due una colluttazione i cui particolari non sono noti ma che s'è conclusa in modo molto grave. Secondo i risultati di una pronta inchiesta effettuata sul posto, sembra che il Toscan, nell'intento di allontanare da sè la guardia Giacomin, abbia ad un certo momento raccolto un sasso per scagliarlo contro l'avversario. D'improvviso è echeggiato un colpo di rivoltella e il Toscan, colpito al ventre, si è abbattuto privo di forze al suolo. Soccorso premurosamente da alcuni terrazzani, il ferito è stato poi sottoposto alle prime cure dal sanitario del luogo e quindi, in mattinata, accompagnato dal cugino Raffaele Toscan, al nostro Ospedale Regina Elena, ed ivi accolto con prognosi riservata. La guardia comunale Giacomin ha dichiarato che aveva dovuto far uso dell'arma contro il violento aggressore in atto di legittima difesa.

I carabinieri di Capodistria hanno effettuato tutti gli accertamenti.

Fotografie, insolenze e botte...

Era andata a ritirare ieri nel pomeriggio tre fotografie, formato cartolina, — prezzi fortemente ribassati — che si era fatta fare in uno «studio» della città. Le parevano ben riuscite, anche perchè il fotografo s'era ingegnato, a furia di ritocchi, a far sì che la cliente alla quale aveva tolto, a dir poco, una ventina d'anni, si dichiarasse soddisfatta.

— Sì, non c'è male... aveva detto la cliente, dopo aver esaminato a lungo le fotografie. Forse qualche rughetta me l'avrebbe potuto levare, ma io preferisco che la fotografia sia identica all'originale, perchè soltanto così ha valore...

E' rincasata, — abita in via S. Giacomo in monte — giorgina Moletti, quarantenne, non aveva saputo resistere alla tentazione di far vedere le fotografie ad una vicina — Veronica Fritti in Padellino, di 45 anni, lingua maligna e malata d'invidia cronica.

— Sì c'è qualche rassomiglianza... — aveva mormorato fra i denti la Veronica, dopo aver osservato a lungo i ritratti — ma...

— Ma che cosa?

— Secondo me, queste sono le fotografie di quando lei era ragazzina...

La Giorgetti ebbe la sensazione di essere stata punta da una tarantola.

— Ma come parla? A me sembra invece che m'abbiano invecchiata...

— Ma allora, scusi, si guardi un po' nello specchio. Qui lei non dimostra certo i suoi cinquant'anni!

La Giorgetti ebbe un nuovo scatto:

— Ma lei è matta! Non ne ho neppure quaranta!

— Sarà così — continuò la Veronica maligna ed inflessibile — ma ognuno ha l'età che dimostra. Io gliene darei cinquanta ed anche cinquantacinque...

Posta la discussione su questo binario, non era difficile intuire la stazione d'arrivo, cioè la Guardia medica. Infatti vi si è presentata poco dopo la Veronica, con una faccia che pareva un rebus. E' stata lei a raccontare — dopo le opportune rettifiche ai connotati — i particolari della faccenda a un infermiere:

— Dimostra cinquant'anni e ho voluto dirle la verità, ma ella m'è saltata addosso come una gatta...

— Già, lei le ha dato un'età eccessiva e l'altra le ha dato il resto...

— Ma non è giusto!

— Eh no; per lei era fin troppo abbondante.

Se n'è andata brontolando:

— Ma vedremo se in Pretura avrà la faccia tosta di nascondere la sua vera età...

La disavventura di un'autista

L'autista Celeste Tommasi, di 27 anni, abitante in via Vidali n. 4, stava rincasando, ieri, verso le 19, quando, giunto al portone di casa, per un intoppo del selciato è incespicato e, per evitare di cadere s'è aggrappato al portone, ma ha urtato col gomito destro contro uno dei cristalli e lo ha mandato in frantumi, in modo da ferirsi gravemente. E' stato soccorso da alcuni passanti uno dei quali, visto che il Tomasi perdeva sangue in gran copia, s'è affrettato ad avvertire la Guardia Medica. Il sanitario di servizio recatosi sul posto ha prestato al ferito le prime cure e lo ha fatto poi trasportare con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio all'astanteria ha riscontrato all'infortunato una ferita lacero contusa lunga 6 cent., con lesioni muscolari e, dopo le ulteriori medicazioni, lo ha fatto accogliere nel secondo reparto chirurgico.

La brutta fine di una passeggiata

Ieri sera verso le 11, Caterina Paschini, venticinquenne, abitante in via Guido Brunner N. 9, di ritorno da una passeggiata con una conoscente, s'avviava lentamente verso la propria abitazione, quando giunta nei pressi della via dei Gelsi, veniva improvvisamente investita e scaraventata al suolo da un giovane ciclista che da via dei Gelsi stava avviandosi a rotta di collo verso il Viale XX Settembre. Rialzata dall'amica e da alcuni passanti, la Paschini è stata trasportata all'Ospedale Regina Elena con un'automobile pubblica ivi di passaggio. Il medico di turno all'astanteria le ha riscontrato la frattura del malleolo esterno sinistro e contusioni all'emitorace destro e dopo le cure del caso l'ha fatta accogliere nel reparto di turno con prognosi di cinque settimane di degenza.

Il ciclista che, dopo la malefatta s'era affrettato ad eclissarsi, sarebbe a quanto affermano taluni un macellaio.

Scivola fra le ruote del proprio carro ed ha un malleolo fratturato

Ieri mattina è stato trasportato al nostro Ospedale Regina Elena il contadino Rodolfo Vodogna, di 19 anni, abitante a Pinguente n. 15. Il medico di servizio all'astanteria gli ha riscontrata la frattura complicata del malleolo destro e lo ha fatto accogliere nel reparto chirurgico di turno, ove il Vodogna, secondo la prognosi, dovrà rimanere in cura per circa cinque settimane.

L'accidente era capitato al contadino ierl'altro nel pomeriggio, mentre scortava un carro di fieno, trainato da due buoi, sullo stradale di Pinguente. Accortosi a un certo momento che il carico si sbandava, il Vodogna s'era affrettato a tentare di rimettere a posto la massa di fieno, ma d'improvviso, scivolato, era finito con una gamba fra le ruote e poichè il carro continuava a procedere, aveva avuto il piede travolto in modo da riportare la grave lesione accennata e, per consiglio del medico del luogo, che gli aveva prestato le prime cure, era stato poi trasportato al nostro Ospedale.

La grave caduta di una novantenne

Filomena Kunstel, di 87 anni, abitante in via Slataper n. 6, si trovava ieri nel pomeriggio verso le 19 nella propria abitazione intenta a sbrigare le piccole faccende domestiche, quando accidentalmente è scivolata sul pavimento e caduta in modo da non poter più rimettersi in piedi. Soccorsa premurosamente dai familiari, che si sono affrettati ad avvertire la Guardia medica, la povera vecchia è stata poi trasportata con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le ha riscontrato la frattura del femore destro. Dopo le necessarie medicazioni è stata accolta nel primo reparto chirurgico, con prognosi riservata, data la sua grave età.

Unione Militare

Comunicato

I signori ufficiali del R. Esercito sono vivamente pregati di conferire sin d'ora, *senza indugio*, l'ordinazione dell'uniforme nera di gala se desiderano assicurarsi una confezione sollecita ed accurata.

Quei signori ufficiali che ordineranno l'uniforme di gala poco prima dell'epoca stabilita per l'uso obbligatorio (primo settembre 1934) dovranno naturalmente sopportare tutte le conseguenze derivanti da un forte e straordinario agglomeramento di lavoro.

Il bagno del commesso

Il commesso commestibilista Attilio Pausoe, di 19 anni, abitante in via dell'Istria n. 57, recatosi ieri nel pomeriggio al bagno alla scogliera di Servola, volendo spiccare un salto per fare un tuffo è andato a finire con la testa contro la chiglia di una maona, colà ormeggiata, in modo da prodursi una vasta contusione alla fronte. Soccorso da alcuni bagnanti, l'infortunato ha avute le prime cure da un sanitario della Guardia medica, chiamato sul posto, ed è stato quindi trasportato con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, ove, dopo le ulteriori medicazioni, è stato accolto in osservazione nel reparto deposito.

Un piccino si rompe un braccio scendendo in fretta le scale

Ieri nel pomeriggio, verso le 16.30, il bambino Andreino Ban, di cinque anni, abitante al Viale Sonnino n. 38, scendeva in fretta le scale della propria abitazione, allorchè sdrucciolato, ha perduto l'equilibrio ed è caduto al suolo in modo da fratturarsi il braccio destro. Soccorso premurosamente dalla madre, il piccino è stato trasportato poco dopo con un'automobile all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena.

In relazione alla notizia riferita nel *Piccolo* del 4 luglio u. s. sull'arresto avvenuto al Pireo, dell'elettricista triestino Attilio Mauer, imbarcato su un piroscafo lloydiano in linea regolare fra Trieste e l'Egitto, arresto avvenuto perchè l'elettricista appariva implicato in un contrabbando di carta da sigarette, apprendiamo che, dopo breve istruttoria, essendo chiaramente risultata la completa innocenza del Mauer, egli è stato prosciolto da ogni imputazione e rilasciato in libertà.

Lo scioglimento dei Consigli della Banca e Cassa di Risparmio di Visinada

ROMA, 17

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente Decreto Ministeriale:

I Consigli d'amministrazione della Banca Cooperativa Agricola di Prestiti e Risparmio di Visinada e della Cassa Rurale di Prestiti e Risparmio di Visinada (Pola) sono sciolti e il signor Giuseppe Gossetto fu Giuseppe è nominato commissario governativo delle Casse stesse con le attribuzioni di cui all'articolo 30 della legge 6 giugno 1932, n. 656, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Floria Gattegno, da Laetitia Parilli Lang lire 50 pro Colonie feriali fasciste.

Per onorare la memoria di Ercole Isalberti, dalla moglie e figli lire 30 pro O. Balilla e lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Renata Brunetti e figli lire 25 pro Scuola Spiro Xydias.

Per onorare la memoria della cara Maria Pia, da Ida e Carlo Furlan lire 25 pro Scuola V. E. III (patronato) e lire 25 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

Per onorare la memoria di Giorgio Pessi Parvis, nell'anniversario della scomparsa, da Maria Artelli lire 200, da Annamaria e dott. Filippo Artelli lire 100, da Sabina ed Alfredo Pototschnig lire 100, da Nora e dott. Riccardo Artelli lire 100, assieme lire 500 pro Ospedale Burlo Garofolo, per un letto che porti il nome dello scomparso.

Per onorare la memoria di C. Furlani, da A. Pirona e D. Manoukian lire 20 pro O. Balilla.

Da B. V. lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 100 pro Congr. di Carità; da I. R. lire 100 pro Ospedale Regina Elena (fondo F. Mann).

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Stasera, dalle 21 in poi trattenimento danza. Aperte iscrizioni per quarto turno campeggio Laghi Fusine.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Giovedì serata del tango al Boschetto. Aperte iscrizioni III turno campeggio Valbruna. Quote settimanali vitto, alloggio soci lire 50, on soci lire 60. Domenica gita automezzo Valbruna soci lire 16, non soci lire 18. Informazioni segreteria, via Imbriani 6, tel. 34-86.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi». Domenica partecipazione al raduno dopolavoristico di Muggia. Seralmente si accettano iscrizioni per la gita turistica del 29 corrente sul percorso: Trieste, Cividale, Venzone, Pontebba, Valbruna, Tarvisio, Fusine (escursione ai laghi), Passo del Predil, Caporetto, Gorizia, Trieste. Quota di trasporto in automezzo: soci lire 18, non soci lire 19.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Stasera sezione atletica maschile ore 20.30. Domani, ore 20.30 prove sezione corale. Alle 21 sezioni sportive convocate per importanti comunicazioni riguardanti manifestazione di Muggia. Venerdì allenamento preatletico femminile alle 19.15 e squadra ginnastica concorso Roma alle 20.30 per allenamento.

Dopolavoro «Alfredo Olivares». Domenica partecipazione al raduno dopolavoristico Muggia. Iscrizioni accompagnate quota lire una seralmente in sede dalle 19 alle 21. Iscrizioni per brevetti nuotatore veloce, gare nuoto e atletiche, maschili e femminili.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Questa sera escursionisti in sede. Alle 21 dopocena per soci e familiari. Domenica tutti al convegno provinciale a Muggia.

Dopolavoro Scarpone. Questa sera, ore 21, seduta generale. Domenica partecipazione Polisportiva Muggia. Programma in sede.

Pubblico Impiego. I soci e loro familiari che desiderano partecipare al grande convegno dopolavoristico a Muggia-S. Rocco, che si svolgerà domenica 22, avranno in segreteria le indicazioni riguardanti la manifestazione.

D.I.M.M. Aperte iscrizioni per IV turno e per gita fino esaurimento posti. Quota lire 15.

G.A.R.S. Domenica, escursione in Valbruna. Partenza sabato alle 19.15 dal Caffè Fabris. Aperte iscrizioni quarto convegno estivo al Civetta, dall'11 al 15 agosto.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera alle 20.30 seduta C. D. Venerdì ore 20.30, seguenti ginnasti in sede per consegna maglie: Stocchi, Reggente, Gerbi, Milocco, Levini, Stacul I, Stacul II, Caiselli, Menetto, Giassi, Vercelli, Fabris, Burg, Skocchi, Cuccagna, Vici, Malvestiti, Kirsch, Pippan, De Just, Palozzi, Apollonio, Ferluga.

Notiziario commerciale

Conti in divisa estera. Per opportuna norma dei cambiovalute, società, ditte od altri enti interessati, il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa porta a conoscenza che nelle denuncie dei saldi dei conti in divisa, da rimettere alla Banca d'Italia a tenore del Decreto Ministeriale 26 maggio u. s., debbono tenersi separate le disponibilità presso i corrispondenti all'interno da quelle presso i corrispondenti all'estero.

Clearing italo-ungherese. Il Ministero delle Corporazioni comunica che, in relazione alle nuove intese intervenute fra l'Italia e l'Ungheria in materia di pagamenti, gli esportatori italiani di merci spedite dall'Italia fino al 14 luglio corr. e destinate in Ungheria, dovranno, non più tardi del 24 corr., presentare all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, per il tramite della Banca d'Italia, una dichiarazione documentata dei crediti relativi. In mancanza della denuncia entro il termine indicato, gli esportatori non potranno incassare i loro crediti attraverso gli accordi di compensazione italo-ungheresi. Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alle filiali della Banca d'Italia.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Camillo, Giuliano, Giustino, Emiliano, Marina.

NASCITE (17 luglio 1934): Legittimi: Gregorich Nerina; Zagaria Francesco; de Vilas Egle; Sturnega Giorgio; Stermin Tullio; Fort Luciano; Milcovich Renato. Illegittimi: maschi 2, femmine 2.

DECESSI: Skilan Giovanni a. 71; Del Frate Valentino a. 54; Seretti in Famularo Maria a. 26; Castenetti ved. Giadro Domenica a. 69; Chersovan ved. Scabar Antonia a. 89; Luin Anna a. 28; Kucer in Petelin Maria a. 65.

MATRIMONI TRASCRITTI: Furlanich Giovanni, bracciante e Segulin Ermelinda, casalinga; Benedetti Armando, elettricista e Spessot Dolores, commessa; Gutgesell Ernesto, impiegato e Debiasio Angela, impiegata; Bartolozzi Uiderigo, ferroviere e Parenzan Giulia, casalinga; Saffiotti Antonino, marittimo e Maccjuso Teodora, casalinga; Centazzo Luigi, meccanico e Viridanti Vittoria, casalinga; Jelenich Giacomo, banconiere e Soflici Fosca, casalinga; Ukmar Libero, sarto e Viola Alda, sarta; Gobessi Luigi, tipografo e Beltrame Edra, tipografa; Arzon Rodolfo, impiegato ferroviario e Klai Irma, giornaliera; Viezzoli Pietro, meccanico e Punis-Dobrilla Regina, casalinga.

La Borsa di Trieste

luglio	16	17	luglio	16	17
Rend. 3½%	85.70	86.20	Libera Tr.	20.—	20.—
Pr. Conv.	85.45	85.65	Istria-Tr.	210.—	210.—
Obbl.Ven.	92.90	93.10	Lloyd Tr.	52.—	52.—
B.T.n. 1934	—	—	Lussino	85.—	85.—
B.T.n. 1934	101.10	101.10	Martinol.	50.—	50.—
B.T.n. 1940	106.40	106.60	Meridion.	572.—	590.—
B.T.n. 1941	107.20	107.20	Premuda	127.—	127.—
B.T.n. 1943	101.30	101.30	Picc.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	502.—	502.—	Tripcov.	67.—	67.—
Elett. F.S.	503.—	503.—	Tram	205.—	205.—
Dan.-Sava	138.—	138.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	506.50	506.50	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	30.75	30.75
T.ste 1899 c.	93.60	93.70	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	97.60	97.70	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	97.25	97.35	Cem.Ison.	9.—	9.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	43.—	44.—
Comit	965.—	965.—	Istr. Cem.	76.—	78.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	37.—	36.50
B. Roma	104.—	104.—	SELVEG	385.—	385.—
Generali	3805.—	3815.—	STEG	58.—	58.—
Ass. Ital.	520.—	520.—	Edison or.	640.—	650.—
Infortuni	2020.—	2025.—	Edison p.	475.—	475.—
Riun. A	1895.—	1905.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1815.—	1815.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sicurta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	16.50	16.50	Terni	155.—	156.—
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	700.—	700.—

CAMBI: Londra 58.82; New York 11.675; Francia 77.05; Svizzera 380.25.

Il progressivo aumento dei titoli di Stato si accentua ogni giorno più. Anche oggi abbiamo una quotazione di 30 cent. superiore a quella antecedente nel Convertito. Negli altri reparti notiamo gli assicurativi che hanno preso un'andatura molto significante. Anche il volume degli scambi è alquanto aumentato, mentre di solito in quest'epoca è assolutamente nullo, ciò che fa prevedere un autunno alquanto più attivo.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 17-7-34
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	506.—	504.75
Opere Pubbliche 5%	508.25	508.25
Cassa R. Milano 5%	507.50	507.50
Cassa R. Milano 6%	508.—	507.75
Monte Paschi 6%	506.50	505.50
Cr. Fond. Roma 5%	504.50	503.50
Cr. Fond. Roma 6%	505.—	505.50
Pubblica Utilità 6%	506.75	505.50
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	506.—	506.50
Credito Navale 6.50%	513.50	512.25
Edison em. 1931 6%	506.50	506.25
Emiliana 6%	505.—	505.—
Merid. Elettric. 6%	503.50	503.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	503.50	503.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

Lettore assiduissimo. I fili delle nostre linee tramviarie si trovano ad un'altezza media di 5.40 metri. Non esistono disposizioni di carattere internazionale in merito. Generalmente i fili sono tenuti ad un'altezza dai 5 ai 6 metri.

Preoccupato. Non esiste un'altezza massima prescritta per i pianoterra elevati, ma bensì un'altezza minima di 80 cm. se il pianoterra elevato è adibito ad uso di abitazione.

Bambina curiosa. Certo, anche i pesci dormono: soltanto che non avendo palpebre non possono chiudere gli occhi e devono dormire pertanto ad occhi aperti.

Interessato. Un capitale impiegato al 6 per cento con gli interessi composti si raddoppia in 12 anni, si triplica in 19, si quadrupla in 24 anni, si quintupla in 27 e si decupla in 39.

Chimico dilettante. La celluloide è un prodotto infiammabilissimo, costituito da un miscuglio di nitrocellulosa e canfora, che si ottiene mescolando insieme in apparecchi speciali la nitrocellulosa con la canfora sciolta di solito in etere. La massa così ottenuta viene poi compressa e può assumere varie forme.

Federico K. Per ottenere la laurea in scienze economiche e commerciali deve — se è in possesso di un titolo di studio che le dà diritto alla iscrizione — seguire il regolare corso quadriennale di studi e superare gli esami prescritti. Per informazioni più dettagliate si rivolga alla segreteria della R. Università.

Enne-Ci. Abbiamo pubblicato integralmente nel «Piccolo della Sera» del 22 giugno u. s. le serie ed i numeri vincenti dei tre concorsi banditi dalla Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi in occasione della IV campagna del francobollo antitubercolare. Li abbiamo ripetuti poi nelle «Ultime Notizie» del 4, 5, 9, 13 e 16 corrente mese.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 16.30 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.35 O; 6.40 AL (fino Gorizia); 7.45 D (Gorizia e per Piedicolle, Berlino, Monaco); 8.25 D (fino Monfalcone indi AL fino Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.10 AL; 18.15 D (Gorizia); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia. 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro); 9 DD; 13.08 AL (San Pietro); 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro); 6.15 A (fino San Pietro indi D); 7.35 DL; 9 DD (fino San Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 J (fino San Pietro indi A); 16.40 (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino San Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 M; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia O); 11.52 AL; 13.11 AL (Gorizia); 15.46 A; 18.18 AL; 20 DD (da Gorizia); 21.23 AL; 22.10 D.

Postumia: 0.17 O; 6.50 D; 7.18 AL (San Pietro); 9.20 DD; 9.57 AL (da S. Pietro); 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (San Pietro).

Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 5.45 O; 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 DL; 18.20 M; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina soltanto giorni festivi); 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 22.36 O (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria e soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Edilio Napoli

Quattro quadri

33

Giampoli, riposto il ricevitore, si mise a riflettere. In cuor suo era scontento che Miltone si trovasse in Francia.

L'amicizia che legava i due uomini era sincera, e Giampoli avrebbe preferito, prima di avvicinare Maurbais, parlare all'amico dell'accaduto. Il nuovo colpo di scena sconvolgeva anzi annullava del tutto le supposizioni del collega, mentre confermava quelle di Maurbais. Ciò rincresceva molto a Giampoli.

Non erano trascorsi dieci minuti che Maurbais gongolante entrò nell'ufficio.

— Prevedevo quanto mi avete telefonato.

Figuriamoci, pensò Giampoli, come se fosse stato lui a suggerire la sorveglianza all'appartamento di Miltone. Senza dar agio di aver raccolta la frase del francese, il commissario disse:

— Infatti, è stato arrestato un nipote della detenuta Briand in flagrante violazione del domicilio di Miltone.

— Raccontate.

In poche parole il commissario mise al corrente Maurbais di quanto era accaduto.

— I fatti mi dànno ragione. Era logico che la Briand coadiuvata dal nipote e forse da altri parenti fosse l'autore dell'assassinio di Demoyselle.

— L'arresto del complice della Briand, come lo definite voi, lo dobbiamo a Miltone — ridacchiò Giampoli.

Maurbais masticò male e fece finta di non aver udito.

— Signore — riprese Giampoli contento dell'aria seccata di Maurbais — credereste opportuno fare un sopraluogo nella bottega dell'arrestato? Potremmo ricavarne qualche indizio per confermare le accuse e anche perchè il detenuto è vostro compatriota.

— E' quello che volevo proporvi — interruppe Maurbais accentuando la voce sulla parola «proporvi».

Maurbais era tronfio di sè, dalla gioia di veder trionfare le sue teorie e il sorriso che illuminava il suo viso ne attenuava l'antipatia.

— Nel pomeriggio si potrebbe fare un confronto fra la Briand e il suo degno nipote, vedrete che ci divertiremo.

— Buona idea — non potè far a meno di approvare Giampoli.

— Sono sicuro che uno dei due si tradirà e non tarderà a confessare tutto.

— Purchè siano colpevoli — si lasciò sfuggire Giampoli.

Fortuna per lui che Maurbais infatuato al superlativo di se stesso non percepì l'ironia delle parole dell'altro.

— Non mi avete detto, perchè due agenti sorvegliavano l'appartamento di Miltone.

— Come già vi dissi è stato Miltone a suggerirmelo...

Il viso di Maurbais si rabbuiò. L'infatuazione del suo trionfo gli aveva fatto dimenticare che già una volta Giampoli gli aveva detto che se vi era un merito per l'arresto del nipote della Briand questo spettava a Mario Miltone.

Maurbais era seccato. Anche questa volta entrava lo zampino del segugio italiano. Come aveva fatto ad avere quell'ottima idea Il francese non sapeva che rispondere.

— Mi fa piacere per il giovane Miltone — disse, tentando di giustificare la sua dimenticanza — di avermi prevenuto.

— Supponevate anche voi che si sarebbe perquisita da parte dei delinquenti, l'abitazione del mio collega? — domandò subdolamente l'italiano.

— Era logico. Col can-can che Miltone fa colle sue indagini, i furfanti, temendo di lui, sarebbero corsi ai ripari. Egli adopera qualunque mezzo per farsi della réclame, tutto è buono per lui, onde accrescere l'immaginazione del pubblico.

Giampoli sorrise. Quel signore era ammirabile nella sua sfrontatezza.

— Si va?

La botteguccia del nipote della Briand era posta in uno di quei vicoletti della vecchia Torino, ancora scampati al piccone risanatore, dove le casupole cadenti ed addossate l'una all'altra, lasciano passare poca luce. La penombra vi regna durante il giorno e l'umidità ne condivide la sovranità. Una saletta rettangolare, con una vetrina sgangherata all'ingresso. Un piccolo deschetto, due sedie ed una scansia appoggiata alla parete di fondo completavano l'arredamento del bugigattolo, la cui porta era sormontata da un cartellone «Alla clinica delle scarpe».

Nella scansia alcune scarpe spaiate. Le une aggiustate, le altre che abbisognavano ancora di punti di sutura. Il tutto faceva una meschina mostra.

Nella vetrina due sole paia di scarpe riparate a perfezione e dietro a queste un cartello «Riparazioni in giornata. Pezze invisibili. Si eseguiscono lavori su misura. Prezzi modici».

Sul deschetto, forme di legno, ferri del mestiere, spago ed un lume a petrolio, sormontato da un paralume di carta di incognito colore.

Quando Giampoli e Maurbais, seguiti da Luigi Briand ch'era sotto la sorveglianza dei due agenti che l'avevano arrestato, entrarono nel negozio, una zaffata di muffa li colpì alla gola.

— E' questo il vostro negozio? — chiese ironico Maurbais.

— Sì, signore.

— Mostrateci le soprascarpe di gomma, che sostenete, vi abbia consegnato lo sconosciuto.

— Eccole — così dicendo Luigi si avvicinò alla scansia. Infatti da questa ritrasse due «galoches», dalle dimensioni enormi.

— Il vostro consigliere deve avere dei piedi enormi — osservò Giampoli, che aveva preso in mano le soprascarpe.

— Non saprei signore, non gliel'ho osservati.

Le soprascarpe di gomma erano nuovissime, solamente appiccicate alla suola e maggiormente al tacco di quella di destra vi era disseccata della terra giallastra.

— Ottimamente; appena ritorneremo in ufficio le misureremo con gli stampi di gesso ricavati da Giovanni nell'orto di Bianchi; non c'è dubbio, queste «galoches» sono quelle calzate dallo sparatore — disse Giampoli.

— Confessate che siete il feritore di Bianchi — disse Maurbais rivolto a Luigi.

— Chi è Bianchi? — domandò questi.

— Vedremo se continuerete a fare il falso tonto — replicò Maurbais e rivolto a Giampoli — Si potrebbe perquisire il negozio?

Mentre Porcheddu sorvegliava il prigioniero, Giampoli, coadiuvato dall'altro agente, iniziò la perquisizione.

La scansia fu rovistata; nulla di anormale, ma quando i due uomini erano per rivolgere le loro ricerche altrove, Giampoli propose di spostarla.

Nell'eseguire il movimento si udì un fruscio come di cosa che scivolasse sul muro. Infatti trovarono, per terra, dietro alla scansia, una tela dipinta.

Fra la sorpresa generale, Giampoli, trasse fuori l'oggetto. Sopra vi era dipinto il Monte Cervino.

— Guarda, guarda — fece Maurbais — Che sfortuna che non sia presente Miltone. Ci farebbe una divagazione sui quadri. La sua ossessione aumenterà, appena saprà del reperto.

Giampoli da parte sua era contento. Quella prova se aggravava maggiormente la posizione dei Briand, confermava le supposizioni dell'amico.

— Cosa rappresenta questo quadro?

— Un monte, signore — rispose il giovane ingenuamente.

— Imbecille; volevo dire cosa rappresenta nella vostra bottega.

— Nulla..., io non so come sia capitato dietro la scansia. Io non l'ho nascosto; se l'avessi saputo l'avrei appeso al muro, bene in vista, avrebbe adornata la bottega. Peccato...

— Non capite che questo dipinto aggrava la vostra situazione?

I due uomini, convinti che la scansia non nascondeva altro, si misero a rovistare il deschetto. Questo, uno dei soliti tavolini, alto un ... metri dal suolo era di ro... drato grossolanamente ... sporcizia mista a pece, ... pra vi erano gli arnesi ... voro del calzolaio. Lo ... del tavolo, attirò l'atte... te. Senza preamboli e ... gli arnesi che andavan... rovesciò. Una rivoltella ... sotto, trattenuta da ... gati.

— Questo arnese ti ... lare le scarpe? — rid...

— Non è mia — risp... i cui occhi dalla sorpre... diti smisuratamente — ... re, ancora ieri ero sed... volo e sono sicuro che ... vi era nascosta. Vede ... all'angolo del tavolo? ... mattina per assicurare ... levo impeciare. Se la ... trovata nascosta sotto ... dovuto vederla.

— Già, vi sarà nat... la tela dietro la scans... Maurbais.

La rivoltella era un'o... libro sette, nel tamburo ... que capsule erano espl... ancora intatta.